Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Venerdì 16 dicembre** — **Numero 292**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ERRATA-CORRIGE

Nell'elenco delle nomine a cavaliere al Merito del Lavoro, pubblicato in questa *Gazzetta* del 12 corrente n. 288, incorse un errore di stampa nella indicazione del cognome di *Zambon*, mentre invece doveva dire *Zabban*.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **636** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti* ***del Regno*** *contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge n. 3048, serie 3ª, del 27 aprile 1885, che approva le convenzioni di esercizio delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula;

Visti i RR. decreti 24 giugno 1903, n. 249, 27 luglio 1903, n. 369, e 3 agosto 1903, n. 378, sui provvedimenti di tariffe eccezionali a favore delle provincie del Mezzogiorno;

Visto il R. decreto 11 luglio 1904, n. 450, con cui sono state prorogate le tariffe eccezionali anzidette;

Visto il R. decreto 22 settembre 1904 n. 569 con cui fu istituita per il periodo dal 1° ottobre 1904 al 31 dicembre dello stesso anno, la tariffa eccezionale n. 1055 *bis* per l'esportazione dei vini comuni in botti o fusti in Austria-Ungheria, in relazione alla clausola concordata in occasione del nuovo trattato di commercio:

Ritenuta l'opportunità di assecondare le istanze delle Ditte esportatrici di vini, per ottenere una riduzione sul prezzo portato dalla tariffa eccezionale n. 1055 *bis* per i trasporti dei fusti vuoti di ritorno, estendendo inoltre il provvedimento anche ai fusti vuoti destinati a prendere carico;

Considerato essere altresì opportuno di facilitare l'esportazione dei prodotti della regione meridionale anche sul percorso delle ferrovie secondarie non ammesse al beneficio delle tariffe eccezionali di cui ai RR. decreti sovraccennati;

Visti i RR. decreti 23 maggio 1880, n. 5466, 7 gennaio 1883, n. 1196, 12 ottobre 1883, n. 1641, 13 novembre 1887, n. 5086, 2 giugno 1889, n. 6269, 3 marzo 1889, n. 5993, e successivo 3 maggio 1891, n. 239, 6 aprile 1893, n. 238, 27 febbraio 1896, n. 78, coi quali fu approvata la concessione della costruzione e dell'esercizio, rispettivamente delle seguenti linee: Napoli-Baiano, Palermo-Corleone, Napoli-Pozzuoli-Cuma-Torre Gaveta, Napoli-Ottaiano, Circumetnea, Cerignola Stazione-Cerignola Città, Corleone-San Carlo e Bari-Locorotondo;

Sulla proposta dei Ministri dei Lavori Pubblici, delle Finanze, del Tesoro e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A complemento delle disposizioni contenute nel R. decreto 22 settembre 1904 n. 569, i trasporti di fusti vuoti di ritorno e di quelli destinati a prender carico per l'esportazione in Austria-Ungheria dei vini comuni in botti o fusti in base alla tariffa eccezionale n. 1055 *bis* approvata col R. decreto anzidetto, e da spedirsi pei transiti di terra (Cormons, Peri, Pontebba), saranno tassati col prezzo di L. 0,0618 per chilometro e per vagone di qualunque portata, non superiore alle 12 tonnellate.

Art. 2.

Tariffe analoghe a quelle approvate coi RR. decreti 24 giugno 1903 n. 249, 27 luglio 1903 n. 369; 3 agosto 1903 n. 378, e 22 settembre 1904 n. 569, saranno istituite ed applicate, in via di esperimento fino al 30 giugno 1905, ai trasporti di prodotti del suolo e della pastorizia, in servizio interno delle ferrovie secondarie sopraindicate non ammesse al beneficio delle tariffe eccezionali di cui nei detti RR. decreti, ed aventi tariffe con prezzi superiori a quelli delle tariffe eccezionali stesse.

Art. 3.

I reintegri a carico dello Stato, in dipendenza del prezzo ridotto di cui all'art. 1, per il trasporto dei fusti vuoti, saranno determinati sulla base della tariffa eccezionale 1055 *bis* normalmente applicabile, con le stesse norme dei reintegri che si eseguiscono per le tariffe eccezionali, approvate coi suddetti RR. decreti 24 giugno, 27 luglio e 3 agosto 1903.

I reintegri da addebitarsi allo Stato, per effetto della estensione delle tariffe eccezionali alle linee secondarie di cui nell'art. 2, saranno fatti in confronto alle tariffe che verranno concordate con le rispettive Società concessionarie, nei limiti delle tariffe normali applicabili sulle singole linee.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TEDESCO.
RAVA.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 637 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 220, con la quale fù data facoltà al Governo di prendere accordi con le Società esercenti le reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, per procedere gradatamente, fino al 30 giugno 1905, allo esperimento dell' esercizio economico su linee o tratti di linea di carattere locale, compresi nelle indicate reti e aventi un prodotto lordo medio non superiore alle L. 10,000.00 annue per chilometro;

Vista la proposta presentata dalla Società esercente la rete Adriatica, per l'attuazione di un parziale servizio economico sulla linea Ascoli-San Benedetto del Tronto;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta fatta dal Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici di accordo coi Ministri Segretari di Stato per le Finanze, pel Tesoro, per l'Agricoltura, Industria e Commercio e per la Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal 1° gennaio 1905, sulla linea Ascoli-San Benedetto del Tronto sarà applicato, a titolo di esperimento, l' esercizio economico limitato ai trasporti dei viaggiatori, dei bagagli, dei cani e delle biciclette, con le modalità e condizioni tecniche che saranno determinate con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato Superiore delle Strade ferrate.

Art. 2.

Ai trasporti di cui nel precedente articolo, l' imposta erariale stabilita dalle leggi 6 aprile 1862, n. 542 e 14 giugno 1874, n. 1945, sarà applicata in ragione del 2 0[0.

Art. 3.

Con decreto pure del Ministero dei Lavori Pubblici sarà provveduto all' approvazione delle tariffe e condizioni da applicarsi ai trasporti stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TEDESCO.
L. LUZZATTI.
RAVA.
E. PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione, del 31 gennaio 1901, n. 23;

Tenuto conto delle informazioni raccolte, a norma dello stesso articolo 14, sul mercato dei noli, e sui prezzi di trasporto degli emigranti praticati nei principali porti esteri;

Sentito il parere della Direzione Generale della Marina Mercantile e delle Camere di Commercio di Genova, Napoli, Palermo e Messina;

Tenuto conto della qualità dei trasporti e della classe e velocità dei piroscafi;

Esaminate le ragioni addotte dai vettori a sostegno delle loro proposte e le osservazioni del Commissariato;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Decreta:

Sono stabiliti i seguenti noli massimi, pel trasporto di emigranti, dal 1° gennaio al 30 aprile 1905:

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti – Nuova York	Stati Uniti – Nuova Orleans	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Umbria	190	215	180	200
Sicilia	190	215	180	200
Sardegna	190	215	180	200
Liguria	190	215	180	200
Lombardia	190	215	180	200
Regina Margherita	190	215	180	200
Orione	190	215	180	200
Sirio	190	215	180	200
Perseo	190	215	180	200
Vincenzo Florio	170	200	170	185
Marco Minghetti	165	195	165	180
Manilla	165	195	165	180
Piemonte	160	—	160	175
Etruria	160	—	160	175

LA VELOCE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America (1)
Savoia	190	180	200	200
Nord America	190	180	200	200
Duca di Galliera	190	180	200	200
Centro America	190	180	200	200
Venezuela	190	180	200	200
Duchessa di Genova	190	180	200	200
Città di Napoli	180	170	190	200
Washington	175	165	185	200
Città di Milano	168	165	180	195
Città di Torino	168	165	180	195
Città di Genova	160	160	175	190
Las Palmas	160	160	175	190

(1) Per Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao e Puerto Limon. Per la destinazione di Colon: L. 205 pei piroscafi Savoia, Nord America, Duca di Galliera, Centro America, Venezuela, Duchessa di Genova, Città di Napoli, Washington: L. 200 pei piroscafi Città di Milano, Città di Torino; e L. 195 pei piroscafi Città di Genova e Las Palmas.

LA PATRIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Germania	185	195
Roma	185	195
Gallia	152	170
Patria	152	170
Massilia	143	165
Neustria	143	165

ERCOLE SAVIOTTI.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Balilla	155

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Les Andes	165	180
Orléanais	165	180
Nivernais	165	180
Algérie	165	180
Aquitaine	165	180
Les Alpes	165	180
Provence	165	180
Italie	165	180
Espagne	165	180
France	165	180
Poitou	165	180

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Königin Luise	190
Konig Albert	190
Prinzess Irene	190
Neckar	185

COMPAGNIA TRANSATLANTICA DI BARCELLONA

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America
Buenos Aires	170	185	195 (1)
Leon XIII	170	185	195 (1)
Manuel Calvo	170	185	195 (1)
P. de Satrustegui	170	185	195 (1)
Montevideo	170	185	195 (1)
Montserrat	170	185	195 (1)
Cataluña	170	185	195 (1)
Antonio Lopez	170	185	195 (1)

(1) Per Puerto Rico e Habana; L. 200, per Puerto Limon, Sabanilla, Puerto Cabello, Curaçao e La Guayra; L. 205, per Colon: e L. 220 per Vera Cruz, con immediato trasbordo ad Habana.

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	STATI UNITI		
	Nuova York	Boston	
Romanic	190	190	(1)
Republic	100	190	
Canopic	190	190	
Cretic	190	190	

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Moltke	190
Belgravia	180
Palatia	180
Phoenicia	180
Prinz Oscar	180
Prinz Adalbert	180

GIUSEPPE FORNARI.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Sicilian Prince	166	175
Napolitan Prince	166	175
Gerty	150	165
Giulia	150	165

OTTAVIO ZINO.

PIROSCAFI	STATI UNITI		Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	(Nuova York)	Nuova Orleans	
Equità	160	185	175
Attività	155	180	170

Roma, addì 16 dicembre 1904

TITTONI.

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'articolo 14 della legge sull' emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23;

(1) La Compagnia deve fornire gratuitamente il biglietto ferroviario da Boston a New York agli emigranti che ne facciano richiesta.

Sentito il parere della Direzione Generale della Marina Mercantile e delle Camere di Commercio di Genova, Napoli, Palermo e Messina, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella pel trasporto degli emigranti, dal 1° gennaio al 30 aprile 1905, senza pregiudizio delle deliberazioni riguardo alla concessione delle patenti di vettore per l'anno 1905.

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Ravenna	170	170	185
Toscana	170	170	185
La Plata	170	170	185
Antonina	170	170	185

ANGLO-ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Italia	175
Calabria	168
Perugia	168
Algeria	143
Victoria	130

LA LIGURE BRASILIANA.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Re Umberto	165	170
Rio Amazonas	165	170
Minas	165	170

SOCIETÀ ANONIMA GENOVESE.

PIROSCAFI	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Governor	170

PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY.

PIROSCAFI	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Orellana	185

ERCOLE SAVIOTTI.

PIROSCAFI	PLATA (Montevideo e Buenos Aires)
Balilla	170

OTTAVIO ZINO.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)
Equità	165
Attività	165

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Lahn	190
Hohenzollern	190

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	STATI UNITI (Nuova York) (1)
L'Aquitaine	148
La Bretagne	148
La Champagne	148
La Gascogne	148
La Lorraine	148
La Savoie	148
La Touraine	148
La Normandie	148

Roma, addì 15 dicembre 1904.

IL COMMISSARIO GENERALE REGGENTE

EGISTO ROSSI.

(1) La *Compagnie Générale Transatlantique* fu autorizzata a vendere biglietti pel viaggio Havre-Nuova York, per mezzo di propri rappresentanti residenti nell'alta e media Italia, non oltre i confini meridionali delle provincie di Lucca, Modena, Bologna e Ferrara.

Le spese del trasporto ferroviario dall'Italia all'Havre sono a carico dell'emigrante.

I prezzi del trasporto ferroviario fino all'Havre, e del trasporto marittimo dall'Havre a Nuova York, sono i seguenti:

Tratta		Prezzo	Totale
Lucca-Modane	L.	23 —	208 50
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	L.	148 —	
Milano-Modane	L.	13 15	198 65
Modane-Havre	Fr	37 50	
Havre-Nuova York	L.	148 —	
Venezia-Modane	L.	26 60	212 10
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	L.	148 —	
Torino-Modane	L	5 60	191 10
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	L.	148 —	
Genova-Modane	L	14 35	199 85
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	L	148 —	
Ferrara-Modane	L	28 65	214 15
Modane-Havre	Fr	37 50	
Havre-Nuova York	L.	148 —	

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO.

Il Ministero della Guerra rammenta alle amministrazioni dei giornali e riviste che esso chiede, direttamente o per mezzo degli uffici dipendenti, l'associazione ai periodici che gli occorrono, e che non si tiene vincolato a respingere quelli non chiesti o che gli fossero inviati direttamente, e tanto meno di pagarne il prezzo

Roma, 15 dicembre 1904,

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente.*

Università.

Nell' Università di Torino

Con R. decreto del 28 settembre 1904:

Sono confermati dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905, coi rispettivi stipendi:

Rebecchi dott. Paolo, medico 1° assistente nell'istituto predetto, L. 1000.

Pozzi dott. Alfredo, medico 2°, id., L. 1000.

Colla dott. Vittorio, aiuto nella cattedra di patologia speciale dimostrativa medica, L. 1200.

Mattirolo dott. Gustavo, assistente nella cattedra predetta, L. 1000.

Audenino dott. Edoardo, assistente nell'istituto psichiatrico, L. 1000.

Ponzio dott. Giacomo, assistente nel laboratorio di chimica generale, L. 1870.

Ponzani dott. Vittorio, preparatore nel laboratorio predetto, L. 1200.

Vignolo Lutati dott. Ferdinando, id., L 1000.

Roncali dott. Francesco, id., L. 900.

Bertarelli dott. Ernesto, assistente nel laboratorio d'igiene, L. 1200.

Peracca dott. Mario Giacinto, assistente nel museo di zoologia, L. 1600.

Festa dott. Enrico, assistente aggiunto nel museo predetto, L. 800.
Cognetti De Martiis dott. Luigi, id., L. 800.
Bonomi Serafino Clelia, preparatore nel museo predetto, L. 1800.
Novaresio Giovanni Battista, id., L. 1500.
Borelli dott. Alfredo, settore nel museo predetto, L. 1650.
Gola dott. Giuseppe, assistente nell'orto botanico, L. 1600.
Negri dott. Giovanni, id., L. 1000.
Balbi dott. Vittorio, astronomo aggiunto nell'osservatorio astronomico, L. 2400.
Volta dott. Luigi, id., L. 1600.
Ferrero dott. Efisio, id., L. 1600.
Herlitzka dott. Amedeo, assistente nel laboratorio di fisiologia, L. 1500.
Kiesow dott. Federico, id., L. 1200.
Nobili dott. Giuseppe, assistente nel gabinetto di anatomia comparata, L. 1600.
Comoetti dott. Adolfo, assistente nel gabinetto di fisica, L. 1760.
Nozari dott. Mario, id., L. 1200.
Sartoretti Giuseppe, macchinista nel gabinetto predetto, L. 1100.
Aimonetti dott. Cesare, assistente nel gabinetto di geodesia, L. 1440
Virgilio dott. Francesco, assistente nel museo di geologia, L. 1920.
Prever dott. Pietro, id., L 1600.
Piolti dott. Giuseppe, assistente nel museo di mineralogia, L. 1920.
Colomba dott. Luigi, id., L. 1760.
Rivetti ing. Lorenzo, assistente nella scuola di disegno e di geometria, L. 1320.
Gilodi ing. Costantino, id., L. 1200.
Chevalley ing. Luigi, id , L. 1100.
Tanturri dott Alberto, id., L. 1000.
Boggio dott. Tommaso, id., L. 1000.
Perazzo dott. Umberto, id., L. 1000.
Sannia dott. Gustavo, assistente nella scuola d'algebra e geometria analitica, L. 1500.
È confermata, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1906. Masoero Carolina, levatrice maestra nell'istituto ostetrico, L. 1000.
È confermato, dal 1° novembre 1904, a tempo indeterminato, Vignetta Giacinto, custode disegnatore nel laboratorio di economia politica, L. 1080

Sono nominati, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905:
Ferrari dott. Alessandro, assistente nella scuola di disegno e di geometria, L. 1000.
Guareschi dott. Giacinto, id., L. 1000.
Vacca dott. Giovanni, assistente nella scuola di calcolo infinitesimale, L. 1800.
Marzocchi dott. Vittorio, aiuto nel gabinetto di patologia generale, L. 1600.
Donati dott. Alessandro, assistente nel gabinetto predetto, L. 1200.
Piccinini dott. Galeazzo, assistente nel gabinetto di chimica farmaceutica, L. 1600.
Bovone dott. Vittorio, preparatore nel gabinetto predetto, L. 1400
Fosoglio dott. Giovanni, id., L. 1200.

Istituti superiori.

Nell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1904:

Sono nominati dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905, coi rispettivi stipendi:
Mundici dott. Curio, preparatore nel gabinetto di chimica, L. 1500.
Tiberti dott. Nazzareno, aiuto nel gabinetto di patologia generale, L. 1500.
Lenzi dott. Luigi, aiuto nella clinica generale chirurgica, L. 1500.
Marchetti dott. Oscare, assistente nella detta clinica, L. 1080.
Del Greco dott. Emilio id., L. 840.

Sono confermati per la stessa durata:
Senna dott. Angelo, assistente nel gabinetto di anatomia comparata e zoologia, L. 2200.
Panichi dott. Ugo, aiuto nel gabinetto di mineralogia, L. 1500.
Ristori dott. Giuseppe, assistente nel gabinetto di geologia e paleontologia, L. 1650.
Puccianti dott. Luigi, aiuto nel gabinetto di fisica, L. 1500.
Scarpa dott. Oscar, assistente nel detto gabinetto, L. 1200.
Betti dott. Mario, aiuto nel gabinetto di chimica, L. 1500.
Rossi dott. Gilberto, aiuto nel laboratorio di fisiologia comparata, L. 1000.
Regalia dott. Ettore, aiuto nel museo di antropologia ed etnologia, L. 1800.
Mochi dott. Aldobrandino, assistente nel detto museo, L. 1200.
Bardelli dott. Lorenzo, aiuto nella clinica oftalmoiatrica, L. 1500.
Casali dott. Angiolo, assistente nella detta clinica, L. 720.
Radaeli dott. Francesco, aiuto nella clinica dermosifilopatica, L. 1500.
Daccò dott. Emilio, assistente nella detta clinica, L. 720.
Nencioni dott. Mario, id., L. 560.
Lugaro dott. Ernesto, aiuto nella clinica psichiatrica, L. 1650.
Camia dott. Maurizio, assistente nella detta clinica, L. 840.
Daddi dott. Giuliano, aiuto nella clinica generale medica, L. 1500.
Pacchioni dott. Dante, assistente nella clinica pediatrica, L. 1080.
Taddei dott. Domenico, assistente nella detta clinica, L. 840.
Guicciardi dott. Giuseppe, aiuto nella clinica ostetrico ginecologica, L. 1500.
Santi dott. Emilio, assistente nella detta clinica, L. 1080.
Cova dott. Ercole, id., L. 840.
Filippi dott. Edoardo, aiuto nel laboratorio di materia medica, L. 1500.
Picchi dott. Luigi, aiuto nel gabinetto di anatomia patologica, L. 1500.
Azzurrini Ferdinando, id., L. 1080.
Foà dott. Guglielmo, aiuto nel gabinetto d'igiene, L. 1500.
Marchetti dott. Guerriero, aiuto nel laboratorio di chimica farmaceutica, L. 1650.
Marino dott. Luigi, id., L. 1200.
Cipriani Giulio, custode conservatore nell'osservatorio meteorologico, L. 1650.
Banchi dott. Arturo, aiuto nel gabinetto di anatomia umana normale, L. 1080.
Levi dott. Giuseppe, id., L. 840.
Bellati Paolo, custode nella clinica generale medica, L. 880.
Biancalani Alfredo, custode nelle sale anatomiche, L. 990.

Con decreto Ministeriale dell'8 novembre 1904:

È revocata la conferma di Camia dott. Maurizio all'ufficio di assistente nella clinica psichiatrica, disposta con l'altro decreto 6 ottobre 1904.

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1904:

Sono confermati assistenti dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905, con lo stipendio di L. 2400 ciascuno:
Amadei ing. Lodovico — Barbiani ing. Giovanni.

Sono confermati assistenti per la stessa durata con lo stipendio di L. 850 ciascuno:
Medri dott. Luigi — Tornani Emanuele — Zeni ing. Edoardo — Sarti ing. Roimondo — Sarti ing. Vincenzo — Zambonelli ing. Gino — Zucchini ing. Dino — Rotter ing. Antonio — Brunetti ing. Enrico — Rizzoli ing. Gustavo.
Merlanti dott. Adolfo è nominato assistente per la stessa durata, con lo stipendio di L. 1000.

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1904:

Sono rispettivamente confermati, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905, coi relativi stipendi, i seguenti assistenti:
Dominelli ing. Arturo, L. 1200 — Amaturo ing. Enrico, L. 1200

— Campanella ing. Giuseppe, L. 1500 — De Biase ing. Luigi, L. 1500 — Mayer ing. Gian Domenico, L. 1500 — Vetere ing. Giuseppe, L. 1500 — Girasoli dott. Domenico, L. 1200 — De Nozza dott Michele, L. 1650 — De Concilis ing. Errico, L. 1500 — Di Castri ing. Luca, L. 1750 — Fischer ing. Eugenio, L. 1200 — Montii ing. Carlo, L. 1750 — Pietra ing. Francesco, L. 1925.

Laneri ing. Carlo, L. 1925 — Ippolito ing. Felice, L. 1650 — Guarino ing. Salvatore, L. 1500 — Calvello ing. Francesco, L. 1200 — Martorelli ing. dott. Eugenio, L. 1200 — Falciola dott. Pietro, L. 1200 — Contaldi ing. Pasquale, L 1500 — Melazzo ing. Giovanni, L. 1500 — Breglia ing. Ernesto, L. 1750 — Altieri Gaetano, L. 600.

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1904:

Sono confermati assistenti dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905:

Paniconi ing. Enrico, L. 2000 — Gallo dott. Gino, L. 1800 — Barbieri dott. Ubaldo, L. 2000 — Revessi dott. Giuseppe, L. 2000.

Nell'Istituto tecnico superiore di Milano.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1904:

Sono confermati assistenti dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905:

Megatti ing. Emilio, L. 2750 — Giordano ing. Federico, L. 2500 — Merlini ing. Gerolamo, L. 2000 — Gilardi ing. Alfredo, L. 1500 — Baroni ing. Mario, L. 1500 — Orlandi ing. Giovanni, L. 1500 — Bianchi ing. Carlo, L. 1320 — Belluzzo ing. Giuseppe, L. 1200 — Fachini dott. Stefano, L. 1200 — Azimondi ing. Carlo Isnardo, L. 1200 — Motta ing. Giacinto Giuseppe, L. 1500.

Sono confermati assistenti incaricati per la stessa durata:

Revere ing. Giulio, con la retribuzione di L. 1200 — Turco dott. Giacomo, con la retribuzione di L. 1200.

Brusconi arch. Augusto, con la retribuzione di L. 1000.

Gianotti Arturo è confermato preparatore, con lo stipendio di L. 1320.

Menin dott. Alfredo, è nominato assistente incaricato, con la retribuzione di L. 1200, per la durata suddetta.

Licei.

Con R. decreto del 29 ottobre 1904:

Ricagni Giovanni, preside nei licei, comandato, alla biblioteca Estense di Modena, è dal 1° ottobre 1904 richiamato nei licei e destinato alla presidenza del liceo di Caltanissetta ed è dal detto giorno collocato in aspettativa, per motivi di salute, non oltre il 30 settembre 1906, con l'assegno annuo di L. 2100.

Ginnasi.

Con R. decreto del 19 settembre 1904:

Rosinganna Pasquale, titolare di classi inferiori nei ginnasi, in aspettativa per motivi di salute, è, collocato a riposo dal 1° luglio 1904, per avanzata età e anzianità di servizio.

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1904:

Biondi Giuseppe, è confermato temporaneamente ad insegnare italiano e storia nelle sezioni aggiunte al ginnasio « Vittorio Emanuele » di Palermo, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905, con la rimunerazione in ragione di L. 1000 annue.

I sottonotati professori sono confermati nell'incarico provvisorio dell'insegnamento delle materie letterarie in una delle classi inferiori del ginnasio per ciascuno di essi indicato, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905, con la retribuzione annua in ragione di L. 1800 annue:

Galasso Gaspare, nel ginnasio di Bivona — Spanò Adolfo, id. di Acireale — Sinistri Roberto, id. di Casalmaggiore.

Zangara Leonardo, id. di Castellammare del Golfo — Ledda Felice, id. di Catania « Cuselli » — D'Ippolito Santi, id. di Cefalù — Gargano Giuseppe, id. di Firenze « Michelangelo » — Sabbadini Giuseppe, id. di Giarre — Giampietri Leone Cesare, id. di Lucera — Fici Antonino, id. di Marsala — Garofalo Emanuele, id. di Modica — Scalfari Eugenio, id. di Monteleone — De Haro Pietro, id. di Partinico — De Stefano Mario, id. di Ragusa — Vento Sebastiano, id. di Sciacca — Scordia Gregorio, id. di Siracusa — Pieri Emilio, id. di Spoleto — Buccolini Sigismondo, id. di Sulmona — Fioravanti Luigi, id. di Teramo — Catalano Vincenzo, id. di Termini Imerese — Valvo Gaspare, id. di Terranova.

Cannaviello Vincenzo, titolare di classi inferiori nei ginnasi, è confermato ad insegnare materie letterarie nelle classi superiori del ginnasio di Avellino, conservando il grado e lo stipendio di cui è provveduto, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

Turco Ignazio è confermato nell'incarico dell'insegnamento della matematica del ginnasio di Bosa, con la rimunerazione in ragione di L. 1200 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

Viterbo Ettore è confermato nell'incarico all'insegnamento delle materie letterarie in una delle classi superiori del ginnasio di Pesaro, con la rimunerazione in ragione di L. 2000 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

Saieva Salvatore è confermato nell'incarico dell'insegnamento delle materie letterarie in una delle classi superiori del ginnasio di Girgenti, con la rimunerazione in ragione di L. 2000 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

Trombone Raimondo è confermato nell'incarico dell'insegnamento della matematica nel ginnasio di Sezze, con la rimunerazione in ragione di L. 1200 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

Alfano Domenico è confermato nell'incarico dell'insegnamento della lingua francese nel ginnasio di Campobasso, con la rimunerazione in ragione di L. 900 annue dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

Signorelli Paolo è confermato nell'incarico dell'insegnamento della lingua francese nel ginnasio di Cividale, con la rimunerazione in ragione di L. 700 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

Sclafani Vincenzo è confermato nell'incarico dell'insegnamento delle materie letterarie in una delle classi inferiori del ginnasio di Girgenti, con la rimunerazione in ragione di L. 1800 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

Maugeri-Zangara Vincenzo è confermato nell'incarico dell'insegnamento delle materie letterarie in una delle classi inferiori del ginnasio di Terranova, con la rimunerazione in ragione di L. 1800 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

Ferrari Aurelio, è confermato nell'incarico dell'insegnamento delle materie letterarie in una delle classi inferiori del ginnasio di Trani, con la rimunerazione in ragione di L. 1800 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

Nicolosi Giovanni è confermato nell'incarico dell'insegnamento delle materie letterarie in una delle classi inferiori del ginnasio di Vittoria, con la rimunerazione in ragione di L. 1800 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

Franchi Edoardo è confermato nell'incarico dell'insegnamento delle materie letterarie delle classi inferiori del ginnasio di Veroli, con la rimunerazione in ragione di L. 1800 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

Federico-Maggiore Arcangelo è confermato nell'incarico dell'insegnamento delle materie letterarie in una delle classi inferiori del ginnasio di Vittoria, con la rimunerazione in ragione di L. 1800 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

Bizzi Filippo è confermato nell'incarico della direzione del ginnasio di Empoli, con la rimunerazione in ragione di L. 500 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

Castaldo Vincenzo, incaricato di lingua francese nei ginnasi, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio col grado e lo stipendio di cui è provveduto ed è destinato al ginnasio di Foggia.

ISTRUZIONE SECONDARIA TECNICA

Scuole Tecniche.

Con decreto ministeriale del 27 settembre 1904:

Dal 1° ottobre 1904 sono richiamati dall'aspettativa i sotto notati professori, come appresso:

Invernizzi Attilio, reggente di lingua italiana, dalla scuola tecnica di Mistretta a quella di Susa.

Ripa Pietro, reggente di matematica, nella scuola tecnica di Casalmaggiore.

Buoni Santi, incaricato di computisteria, dalla scuola tecnica di Augusta a quella di Termini Imerese.

Misul Rodolfo, incaricato di computisteria, nella scuola tecnica « Caliari » di Verona.

Bergamaschi Oreste, incaricato di computisteria, nella scuole tecnica di Bergamo.

Carraroli Arturo, incaricato di scienze naturali, dalla scuola tecnica « Cavalieri » di Milano a quella di Belluno.

Con decreto Ministeriale del 29 settembre 1904:

La Barbera Rosario, professore incaricato di computisteria nella scuola tecnica di Girgenti, è collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° ottobre 1904, e non oltre il 30 settembre 1905.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

Mancini Edoardo, professore reggente di storia e geografia e diritti e doveri nella scuola tecnica di Civitavecchia, è esonerato da detto ufficio, dal 1° ottobre 1904, in seguito a sua rinuncia.

Scuole normali.

Con R. decreto del 10 ottobre 1904:

Salaorni Adelaide, titolare di storia e geografia nelle classi complementari della scuola normale di Aosta, è collocata in aspettativa per motivi di salute, con l'assegno in ragione di annue L. 990, dal 1° ottobre 1904 e non oltre il 30 settembre 1906.

Con R. decreto del 28 ottobre 1904:

Trombetta Ercole, titolare di lingua e lettere italiane e direttore di scuole normali, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

A partire dal 1° ottobre 1904 cessa l'ufficio di reggente di canto nella scuola normale femminile di Salerno affidato a:

Roche Pietro Agostino, al quale dal detto giorno cessa lo stipendio di L. 800 annue di cui è provveduto per effetto della sua nomina a professore nel R. Conservatorio di musica di Napoli.

Rovere De Angeli Teresa, reggente di storia e geografia nelle classi complementari delle scuole normali, in aspettativa per motivi di salute, è richiamata in attività di servizio, dal 1° ottobre 1904 e non oltre il 30 settembre 1905, col suo ufficio e con lo stipendio di L. 1500 annue di cui è provveduta, alle classi complementari della scuola normale di Aosta, e la sua conferma nell'ufficio s'intenderà rinnovata di anno in anno, dal 1° ottobre 1905, salvo disposizioni contrarie.

Modigliani Margherita, incaricata di lingua francese nelle classi complementari della scuola normale di Livorno, è collocata in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° ottobre 1904 e non oltre il 30 settembre 1905, senza assegno.

Sono incaricati dal 1° ottobre e non oltre il 30 settembre 1905, d'insegnare nella scuola complementare autonoma di Pesaro:

Mazzelli Clementina, per la matematica — Ostermann Giuseppina, per le scienze fisiche e naturali — Pascoli Gaetano, per il disegno — Salvagno Ida, per la calligrafia ed i lavori donneschi — Longhi Pia, per il francese.

Sono incaricati, dal 1° ottobre 1904, e non oltre il 30 settembre 1905, d'insegnare agraria nelle scuole normali maschili e femminili, con la rimunerazione annua di L. 400.

Berti Piero, ad Alessandria — Martini Siro, ad Arezzo — Guerritore Adolfo, ad Ascoli Piceno — Gramazio Antonio, a Bari (maschile) — Moretto Pietro, a Belluno — Zazo Stanislao, a Benevento — Martinelli Alfredo, a Bergamo — Battisti Ariodante, a Bobbio — Gioll Sabattini Guglielmina, a Bologna « L. Bassi » — Soldaini Ettore, a Brescia - Antony Antonio, a Cagliari (femminile) — Agostini Bettino, a Camerino — Gagliardi Clemente, a Campobosso — De Amicis Giovanni, a Casale — Raimondi Giuseppe, a Caserta — Marchese Beatrice, a Castroreale.

Calabrò Lombardo Antonino, a Catania (maschile) — Lumia Corrado, a Catania (femminile) — Paratore Emanuele, a Chieti — Lenticchia Attilio, a Como — Fazio Giuseppe, a Cosenza — Ramati Luciano, a Crema — Neri Francesco, a Cremona — Lo Re Antonio, a Foggia (maschile e femminile) — Molina Annibale, a Forlì — Pezzi Terzo, a Forlimpopoli — Castro Francesco a Genova « G. Daneo » — Cavalli Anselmo, a Grosseto — Aldinio Pasquale, a Lagonegro — Mele Enrico, a Matera — D'Asdia Francesco Paolo, a Messina — Mascagni Giuseppe, a Milano « C. Tenca e G. Agnesi » — Lo Galbo Ignazio, a Mistretta — Gianotti Giovanni, a Mondovì — Bisogni Carlo, a Monteleone — Zambrano Gaetano, a Napoli (maschile) e « M. Savoia » ed « E. Pimentel Fonseca » — Toscano Silvestro, a Noto.

Masabò Nicola, ad Oneglia (femminile) — Basso Luigi, a Padova (femminile) — Siracusa Francesco Paolo, a Palermo (femminile) — Lanza Emilio, a Parma « A. Tomassini » — Villani Armando, a Parma « A. Sanvitale » — Borea Eligio, a Pavia — Mariani Giovanni, a Perugia (maschile) — Cariaggi Giuseppe, a Perugia (femminile) — Mirabella Rosalba, a Petralia Sottana — Pagani Umberto, a Potenza — Lolli Antonio a Reggio Emilia — Scalzeri Emilio, a Sacile — Svienna Secondo, a Sanginesio — Pitzorno Giovanni, a Sassari — De Rossi Luigi, a Siena — Vigoni Tito, a Sondrio — Rota Antonio, a Treviglio — Minelli Emilia, a Venezia — Camera Carlo, a Vercelli, — Piccinini Antonio, ad Aquila.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1904,

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio dei seguenti titolari:

Riva Ferretto Isabella, da L. 3300 a L. 3600, dal 1° ottobre 1904 — Ghidinelli Pietro, da L. 3564 a L. 3864, dal 16 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, dal 15 ottobre 1904, allo stipendio di:

Galasso Giovannina, da L. 2000 a L. 2200.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1904:

I sotto indicati insegnanti sono incaricati, con rimunerazione mensile, dal 1° ottobre 1904 e non oltre il 30 settembre 1905, di insegnare nelle scuole normali maschili e femminili:

Matematica.

Scalettaris Vargas Raffaela, ad Ascoli Piceno — Restellini Luigi, a Bobbio — Di Palma Giacomo, a Mistretta — Frediani Delfina, a Rovigo — Dragoni Angela, ad Anagni — Morale Michele, a Girgenti — Moglia Giovanni, a Lecce — Ripamonti Maria, a Petralia Sottana — Moscardelli Francesco, a Potenza.

Scienze fisiche e naturali.

Tietze Federico, ad Ascoli Piceno — Bisogni Carlo, a Monteleone — Bartelletti Veturia, a San Pietro al Natisone — Mariani Giuditta, a Noto.

Matematica e scienze fisiche e naturali.

Pignatari Giacinto, a Forlimpopoli — Loria Salvatore, a Velletri.

Disegno.

Lucchetti Alberto, a Camerino — Bergamini Angelo, a Cosenza — Giovanelli Raffaello, a Monteleone.

Canto.

Minecci Casalaina Rosa, a Castroreale — Giusto Giuseppe, a Monteleone — Robiati Ficcarelli Ida, a Parma « A. Sanvitale » — Bosio Anita, a Lagonegro — Moschini Mori Maria, a Sondrio, maestra assistente e di lavori donneschi — Pais Duce Antonietta, ad Aosta — Poletti Veturia, a Castroreale — Colonna Evelina, a Foggia — Cabrini Campetti Enrica, a Lucca — Biggi Maria, a Mistretta — Nasti Carmela, ad Avellino — De Martino De Clemente Amalia, ad Avezzano — Garibaldi Marianna, a Petralia Sottana — Costantini Ferreri Giselda, a Piazza Armerina.

Lingua italiana nelle classi complementari.

Hercolani Gaddi Livia, ad Anagni — Capsoni Gina, a Belluno — Barbero Davi Adele, a Bobbio — Farsetti Boffa Knisella, a Foggia — Montanari Gioia Cavalli Zaira, a Grosseto — Frizzi Ida, a Mistretta — De Franceschi Laura, a Mondovì — Cagli Bice, a San Pietro al Natisone — Virdis Mannu Grazietta, a Sassari — Beltrami Lorenzina, a Sondrio.

Storia e geografia nelle classi complementari

Romei Pia, ad Anagni — Rua Ida, a Cosenza — Pellegrino Maria, a Foggia — Poso Giulia, a Potenza — Sacchetti Armida, a San Pietro al Natisone — Viani Elisa, a Monteleone.

Lingua francese nelle classi complementari.

Lupano Secondina, a Camerino — Traldi Nella, a Belluno — Cadorin Bellomo Caterina, a Campobasso — Villone Giuseppina, a Castroreale — Galeazzo Adele, a Catanzaro — Paternò Maria, a Girgenti — Maero Ermelinda, a Perugia — Cervi Norina, a Piazza Armerina — Quarta Marino Nonata, a Ravenna — Sacchetti Alice, a San Pietro al Natisone.

Storia e geografia nelle classi complementari.

Schinetti Adele, ad Avellino — Ferrarini Vera, a Belluno — Parrilli Antonietta, a Campobasso — De Trombetti Bevilacqua Virginia, a Girgenti.

Rinaldi Evelina, a Grosseto — Sacchi Maria Fanny, a Lagonegro — Santi Dirce, a Mistretta — Brunetti Maria, a Petralia, Sottana — Ghioni Laura, a Sondrio — Badiani Alessandra, ad Arezzo — Foà Palmira, a Chieti.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, dal 15 ottobre 1904, lo stipendio di Galasso Giovannina, da L. 2000 a L. 2200.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Lombardi Mario, reggente di calligrafia nella scuola normale « A. Morandi Manzolini » di Bologna, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° novembre 1904 e non oltre il 30 settembre 1905, senza assegno.

Terranova Salvatore fu Tommaso, effettivo di canto nella scuola normale di Girgenti, è collocato in aspettativa per motivi di salute, dal 1° novembre 1904 e non oltre il 31 ottobre 1906, con l'assegno in ragione di annue L. 500.

ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Scuole d'arte.

Nel Conservatorio di Musica di Napoli

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1904:

Bassi Giuseppe, censore, è collocato a riposo per avanzata età dal 1° luglio 1904, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della indennità che potrà spettargli a termine di legge.

Nel Conservatorio di musica di Parma.

Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1904:

Ficcarelli cav. Stanislao, professore di pianoforte, è, per ragioni disciplinari, sospeso dallo stipendio e dal servizio fino a nuova disposizione.

Mantovani Lodovico, professore di violino e viola, è, per ragioni disciplinari, sospeso dallo stipendio e dal servizio fino a nuova disposizione.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 4 agosto 1904,

Sono nominati vice segretari di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, i seguenti agenti delle imposte dirette di 3ª classe:

Giannattasio Gaetano — Wanderlingh Giovanni Battista;

e i vice agenti delle imposte dirette di 1ª classe:

Nocita Umberto — Di Falco Giuseppe — Bonaccorso Luigi — Tavernari Adolfo.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1904:

Cattaneo comm. Tancredi, direttore capo di divisione di ragioneria di 1ª classe (capo della ragioneria), è nominato direttore capo della ragioneria, con l'annuo stipendio di L. 7000, a partire dal 1° luglio 1904, continuando il godimento della indennità temporanea di funzione, in annue L. 1000.

Golfieri comm. Orazio — Berruti cav. Giovanni Alberto, direttori capi di divisione di ragioneria di 2ª classe, sono nominati direttori capi di divisione di ragioneria, con l'annuo stipendio di L. 6000, a partire dal 1° luglio 1904.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Tonni-Bazza Luigi, vice segretario amministrativo di 1ª classe, reggente, è promosso alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 2500, a datare dal 1° ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

Bolognini cav. Ernesto — Focacci dott. cav. Cesare — Davoli dott. cav. Achille, segretari amministrativi di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Rosetti Giuseppe, segretario amministrativo di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Mannini Giuseppe — Ellero Carlo, segretari amministrativi di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 3250.

Con decreto Ministeriale del 3 ottobre 1904:

Barbalato Vittorio Emanuele, vice segretario amministrativo di 1ª classe, reggente, è promosso alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 2500, a datare dal 1° ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 9 ottobre 1904:

Ferranti Ferrante — Toti Pio — Spigaroli Carlo — Carboni Giovanni — Spinoso Eugenio, archivisti di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a partire dal 1° luglio 1904.

Patti Edoardo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Scinto Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Personale delle Intendenze.

Con R. decreto del 4 agosto 1904:

Samarelli dott. Domenico — Pecorini Erasmo — Costa Emilio — Pedullà Alberto — Ruffini Fulco — Porta dott. Attilio — Serpi dott. Alfonso — Olivieri dott. Carlo — Binetti dott. Giuseppe — Buglione di Monale nob. dott. Achille — Nucci

dott. Gustavo — Tombesi dott. Alfredo — Bertolino-Gaio dott. Michele — Tignani Giuseppe — Tesi Leopoldo — Paganelli dott. Lodovico, vice segretari amministrativi di 2ª classe, sono nominati vice segretari amministrativi di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1904, con effetto dal 1° settembre 1904:

Franceschini Fidenzio Luigi — Ricci Cimbro — Del Gaudio Andrea — Moreno Giovanni, ufficiali d'ordine di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Mazzi Giuseppe — Guglielmini Antonino — Guidoni Rinaldo — Pescadore Giuseppe — Bellomo Filiberto — Fontini Eugenio — Pollaci Leopoldo — Guercia Oronzo — Salonia Giuseppe — Pescarzoli Pietro — Piso Alfonso, ufficiali d'ordine di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Chiari Luigi — Di Giovanni Giuseppe — Frailik Angelo — Oliva Raffaele — Mariotti Francesco Gustavo — Caffè Carlo — Gastellano Francesco — Caputi Luigi — Maurizio Edoardo — Ronzoni Raffaele — Angeli Aristide — Carlini Giuseppe — Pucci Luigi fu Giacinto — Vercellini Attilio — Bhodio Francesco fu Giuseppe — Monagheddu Faustino — Alibertini Francesco — Bettoncelli Luigi — De Santis Achille, ufficiali d'ordine di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1904:

Montemezzo cav. Giov. Batt. — Botto avv. cav. Paolo, intendenti di finanza di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000.

Raineri cav. Guido — Boffa dott. cav. Giovanni Battista, segretari capi di 1ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, cessando l'assegno personale di L. 200.

Paolella cav. Gaetano — Andrich cav. Pietro — Manassero di Costigliole Alessandro di Enrico — Zoccola dott. Giuseppe, segretari amministrativi di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Farina dott. Marco — Testa Giulio — Ferrari Attilio — Molinengo dott. Bartolomeo, segretari amministrativi di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1904:

Ferro Natale — Daniele Oreste — Rivalta Ercole — Addante dott. Luigi, vice segretari amministrativi di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Pinoli dott. Luigi — Russo dott. Arcangelo — Brignardello dott. Nicola — De Vincenti Camillo — Serrano dott. Emilio — Gagliardi dott. Luigi — Venuta Felice — Jandolo dott. Vincenzo — Aquilino Luigi — Formosa dott. Raffaele — Lantieri Vincenzo — De Santis Roberto — Sancio Pietro — Quadri Giuseppe — Antonelli Federico — Zoccheddu-Ravot dott. Gustavo — De Carolis Vasco — Mirabile Giuseppe — Fiscella Filippo — Rampini Michele — Massa Ernesto — Melissari Pasquale — Masciangelo Raffaello — Nobilio Ciro Giuseppe — Broggi Ettore, vice segretari amministrativi di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 10 ottobre 1904:

Sono accettate le dimissioni dall'impiego di ufficiale d'ordine di classe transitoria, date dal signor Conte Eduardo, con decorrenza dal 10 settembre 1904.

Personale delle imposte dirette.

Con R. decreto del 29 agosto 1904:

Gli agenti delle imposte qui sotto indicati sono promossi per merito agenti superiori di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 4000:

Pornigotti Giuseppe — Scoles Giacinto — Cavallero Gasparo — Anselmi dott. Giacomo — Foico Antonio — Corbu-Guiso Antonio — Chiariotti Leone — Bonati Alessandro — Ferrabino Agostino — Maranca Giovanni — Filipponi Filippo — Mangiacasale Dionigi — Alfieri-Raffaele — Costantini Saverio — Speranzini Francesco — Danielli Alessandro — Gazzo Antonio — Boaro Vincenzo — Bono Adolfo — Maccagno Giacomo — Mastronardi Saverio — Pasolini Celestino — Rusca Giulio — Stuart Francesco — Sacerdoti Enrico — Stefanutti Egidio — Galante Angelo — Bassanelli Enrico — Panico Cesare — Pagano Francesco Mario — Di Donna Lodovico — Gerardi cav. Gerardo — D'Ovidio Nicola — Borelli Nicola — Moretti Pietro — Leonangeli Lodovico — Rossati Giulio — Dori Vincenzo (agenti di 1ª classe).

Tomassi Luigi — Cappabianca Gabriele — Gambigliani-Zoccoli Ignazio — Bosso Giov. Battista — Magrini Silvio — Morrica Matteo — Alfieri Francesco — Falchi Cesare (agenti di 2ª classe).

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1904:

Sono disposte, con decorrenza dal 1° luglio 1904, le seguenti promozioni di classe nel personale degli agenti superiori delle imposte dirette:

Foti cav. Demetrio, per anzianità (promovibile anche per merito) — Bertina cav. Augusto, per anzianità — De Martin cav. Bernardino, per merito — Palmieri cav. Washington, per anzianità — Clementi cav. dott. Aristide, id. — Campioni cav. Tommaso, id. — Ferretti cav. Giov. Battista, per merito — Foscolo cav. Ugo, per anzianità — Vitiani cav. Carlo, id. — Baldassare cav. Michele, id. — Ferretti cav. Giuseppe, per merito — Guidi cav. Ferruccio, per anzianità — Bartoli cav. Giuseppe, per anzianità (promovibile anche per merito) — Giusti cav. dott. Lodovico, per anzianità — Regina cav Alessandro, per merito — Petretti cav. Olinto, per anzianità (promovibile anche per merito) — Carcano cav. Eligio, per anzianità — Bassino cav. Teodoro, per anzianità (promovibile anche per merito) — Ascari cav. Antonio, per merito — Bassi cav. Filippo, per anzianità — Marrubini cav. Marrubino, per anzianità (promovibile anche per merito) — Garzi cav. Camillo, id. id. — Florenzano cav. uff. Giuseppe, per merito — Cesari cav. Gaetano, per anzianità — Calvani cav. Nicola, id., dalla 2ª alla 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 5000.

Ubertazzi Giovanni, per anzianità (promovibile anche per merito) Biglia Albino, per anzianità — Toscani Ernesto, per merito — Molin Girolamo, per anzianità — Pelizzola Alessandro, id.

Vassallo Sergio Raffaele, per anzianità (promovibile anche per merito) — Marzemin Giuseppe, per merito — Boidi Girolamo per anzianità (promovibile anche per merito) — De Lieto-Vollaro Pasquale, id. id. — Marcelli Giuseppe, id. id. — Buscazio avv. Carlo, per merito — Carbonetti Cesare, per anzianità — Prieri Giuseppe, id. — Natrella Giov. Battista, per anzianità (promovibile anche per merito) — Slaffa Scipione, per merito — Coniglio Diego, per anzianità (promovibile anche per merito) — Brinoni Alessandro, id. id. — Bettelli Enrico, id. id. — Ferraris Luigi, per merito — Bottini Luigi per anzianità — Bonelli Giov. Battista, per anzianità (promovibile anche per merito) — De Luca Antonio, id. id. — Consoli Reina Giuseppe, per merito — Piccinini Vittorio, per anzianità (promovibile anche per merito) — Raimondi Stefano, id. id. — Bonetti Ernesto, id. id. — Martinotti Giovanni, per merito) — Moglia Aldo, per anzianità (promovibile anche per merito — Pallavicini-Banzini Ezechiele, id. id. — Bonfanti Ambrogio, id. id., dalla 3ª alla 2ª classe, con lo stipendio annuo di L 4500.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1904:

Sono disposte, con decorrenza dal 1° luglio 1904, le seguenti promozioni di classe nel personale degli agenti delle imposte dirette:

Genovesi Luigi, per anzianità — Vecchioni Enrico, per merito —

Caselli Carlo, per anzianità — Scarabellin Pietro, id. — Metelka Francesco, id.

De Vecchi Carlo, per merito — Frappicini Anselmo, per anzianità — Befana Clemente, id. — Piergiovanni Emilio, id. — Grilli Amerigo, per merito — Verna Francesco, per anzianità — Polli Febo, id. — Dallari Primo, id. — Gobbi Cesare, per merito — De Simoni Giovanni, per anzianità — Amati dott. Giuseppe, id. — Bartalini Vittorio, id. — Guelmi Italo, per merito — Ruberti Rocco, per anzianità — Barsotti Bartolomeo, id. — Modrone Francesco, id. — Giavannetti Enrico, per merito — Caccialupi Pilade, per anzianità — Manuzzi Antonio, id. — Negrini Carlo, id. — Micheli-Pellegrini Annibale, per merito — Beltramelli Pio, per anzianità — Cianciosi Francesco, id. — Vitale Alessandro, id. — Bertini Baldassarre, per merito — Corli Placido, per anzianità — Pozzoli Antonio, id. — Venturi Giuseppe, id. — Teodori Vincenzo, per merito — Pagano Luigi, per anzianità — Felcini Enrico, id. — Campona Giuseppe, id. — Botticella Giuseppe, per merito — Sacerdoti Achille, per anzianità — D'Alessandro Antonio, id. — Conti Renato, id. — Innocenzi Carlo, per merito — Billi Gioacchino, per anzianità.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazione del 3 febbraio 1904:

Recanatesi Carmina, ved. Marcucci, L. 694.
Monti Teresa, ved. Gabaglio, L. 998.66.
Di Vecchio Giosaffatte, usciere di pretura, indennità, L. 252.
De Franchis Alfonso, guardia carceraria, indennità, L. 1833.
Ridolfi Enrico, direttore Musei, L. 3733.
Morelli Pasquale, coadiutore clinica chirurgica R. Università di Napoli, indennità, L. 2934.
Soncini Riccardo, professore di Liceo, L. 2078.
Miotti Angelo, fanalista, L. 600.
Badia Giuseppe, professore di scuola tecnica, L. 1048.
Bernardelli Gaetano, agente imposte, L. 2880.
Pinna Sebastiano, comandante agenti di custodia, L. 1440.
Bianchi Vittore, usciere Amministrazione provinciale, L. 572.
Giovagnoli Romano, capitano, L. 1582.
Vernier Matteo, sorvegliante forestale, L. 960.
Cossu-Cano Girolamo, cancelliere di pretura, L. 2112.
Sciorilli Giacomo, appuntato agenti carcerari, L. 800.
Garneri Giuseppe Antonio, guardia di città, L. 275.
Tuccio Francesco, capo lavorante della guerra, L. 604.
Carpani Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1299.20.
Pigafetta Desiderio, guardia di città, L. 366.66.
Fabretti Eufemia, ved. Savi, L. 234.
Beltrame Pasqua, ved. Saresini, L. 381.33.
Ballaron Amalia Clementina, ved. Gualandi, L. 1167.60.
Meardi Giuseppina, ved. Caielli, L. 972.66.
Cavaglia Maria, ved., L. 373.33.
Nisi Filomena. ved. Martinelli, L. 666.66.
De Marco ved. Riccio, L. 570.
Miroldo Iole, orfana di Federico, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione della Guerra, L. 597.33.
Beniscelli Antonio, archivista nel Ministero della Marina, L. 3360.
Romano Filomena, ved. Antonelli, L. 287.33.
Panzerini Marietta, ved. Ricci, indennità, L. 2844.
Morville Silvia, ved. Falsi, L. 368.66.
Pannoni Domenica, ved. Frioli, L. 338.66.
Battaglini Ermida Maria, ved. Gatteschi, indennità, L. 3911.
Forlito Salvatore, vice cancelliere di pretura, L. 1092.
Ottello o Otello Quintina Francesca, ved. Aly-Belfadel, indennità, L. 4155.
Verzoni Teresa, ved. Moja, indennità, L. 5555.
Pirrozzi o Perrozzi Caterina, ved. Cialone, L. 240.
De Falco Francesco, ufficiale d'ordine nel Ministero del Tesoro, L. 1153.
Giuliani Filomena, ved. di Ferri Vincenzo, indennità, L. 1575.
Bertolotti Margherita, ved Bonincontri, L. 150.
Tommasi Giuseppa, ved. Azzara, L. 542.
Galastri Agostino, brigadiere postale, L. 1152.
Meroni Enrichetta, ved. Amey, indennità, L. 5133.
Tutino M.ª Giuseppa, ved. Cernicchiara, L. 352.
Boglietti Carolina, ved. Conti, L. 1089.66.
Cangemi M.ª Concetta, ved. Pepoli, L. 448.
Mosca Caterina, ved. di Guerrina Pietro, messaggero postale, Guerrina Raffaele, Stefano, Giovanni, Luigi, Mario, orfani del suddetto, L. 422.33.
Martinelli Luigia, ved. Mezzadri, L. 276.33.
Ferrari Mª Giuseppa, ved. Astolfoni, L. 299 33.
Bertagna Teresa, ved. Cozzano, L. 189.
Cantini Annunziata, ved. Pellegri, L. 150.
Stokes Anna Elisa, ved. Monti, indennità, L. 1210.
Anzolut o Anzolutti Teresa, ved. Bolli — Bolli Egeria, Cesare, orfani di Celso, vice segretario, L. 683.33.
Conte Francesca, ved. Bertò, L. 602.66.
Agamenone (Agamennone) Rosa, ved. Silvaggi, L. 150.
Ghizzoni Anna, ved. Beretti, L. 446 33.
Avena Michele, prof. di liceo, L. 2247.
Guech Bartola, ved. Santel, (al mese), L. 4,78765.
Franzi Mª Luigia, ved. Battaglia, L. 1066.66.
Ceccanti Maria, ved. Franchina, L. 322 33.
Lombardi Giuseppe, appuntato carcerario, L. 960.
Mortarotti Gaudenzio, ufficiale di scrittura alla guerra, L. 1344.
Arrighetti Giuseppe, avvocato fiscale militare, L. 1896.
Viotti Carlo, ufficiale di scrittura della guerra, L. 1311.
Libri Lorenzo, colonnello, L. 4666.
Moffa Francesco, furier maggiore, L. 741.60.
Luciani Angela, ved. Biso, L. 246.66.
Berardo Filippo, operaio della guerra, L. 581 50.
Di Jacovo Michele, appuntato RR carabinieri, L. 480.
Morlotti Giovanni, assistente della guerra, L. 1344.
Carrieri Eligio, appuntato RR. carabinieri, L. 480.
Pignone del Carretto Alessandro, capitano vascello, L. 5755.
Nannini Filippo, maresciallo RR. carabinieri, L. 1209.75.
Mazzoleni Paolo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Nespoli Angiolo, tenente colonnello, L. 3444.
Virdis Maria Anna, ved. Tocco, L. 1097.66.
Di Luciano Vincenza, ved. Fucile, L. 276 66.
Maccario Mª Bianca, ved. Vellino, L. 1002.
Fiori Angelo, tenente, L. 1596.
Pastore Leopoldo, tenente di finanza, L. 1875.
Bignani Erminia, ved. Lazzarini, indennità, L. 2166.
Valentini Angela, ved. Miani, L. 1513.33.
Scimò Francesco, guardia di finanza, L. 418.
Vitolo Alessandro, maresciallo di finanza, L. 676.66.
Vinci Nunzio, id., L. 633.33.
Marraccini Adele, ved. Laschi, L. 745.33.
Rossetti Antonio, guardia di città, L. 366.66.
Aureggi Francesco, furier maggiore, L. 618.
Villa Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198.40.
Scalabrini Anna Maria, ved. Marino, L. 333.33.
Aprico Eufemia, ved. Cappelletto, L. 853.66.
Agostinetto Eugenio, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 590.
Bader Maddalena, ved. Studer, L. 258.
Bernucci Marianna, ved. Flamini, L. 640.
Favallini Bonifazio, capitano, L. 2468.

Binello Francesco, assistente locale, L. 1344.
Marino Giovanna, ved. Fonzo, L. 938.66.
Pavese Vincenzo, soldato, L. 540.
Romeo Enrico, Commissario nelle dogane, L. 1817.
Migliorini Maria, ved. Frontino, L. 440.
Bruschi Ernesto, delegato di P. S., indennità, L. 2770.
Galeone Giovanni, soldato, L. 300.
Bruni Dionisio, padre di Aristide, carabiniere Reale, L. 240.
Pinelli-Ragusa Francesco, capo sezione alla Corte dei conti, L. 3806.
Petiti Camillo, id., L. 3806.
De Rosa Giuseppa, ved. Salernitano, L. 210.
Celegato Cesare, furier maggiore, L. 802.80.

Con deliberazione del 10 febbraio 1904:

Ronghi Francesco, consigliere di Prefettura, L. 3456.
Spani Rosa, ved. Pietrangeli, L. 235.15.
Manardi Lucrezia, ved. di Ferrero, L. 477.33.
Arietta Maria, ved. di Furlaro, indennità, L. 806.
Tempesti Emma, Tullio, Giuseppa, orfani di Giuseppe, capo sezione al Ministero della Marina, L. 1033.66.
Tiepolo Gian Domenico, avvocato generale erariale, L. 8000.
De Goyzueta dei marchesi di Toverena Ferdinando, console generale, L. 5120.
Leanti Anna, ved. Perrotta, L. 1200.
Tonini Giuseppe, consigliere di Corte di appello, L. 5493.
Santoro Giuseppe, guardia di città, L. 275.
Toselli Teresa, ved. Albandi, L. 2400.
Imperato Francesca, ved. Gargiulo, L. 175.
Bacigalupi M. Luisa, ved. Paris, L. 431.66.
Bernachini Carlo, ufficiale di scrittura guerra, L. 1344.
Bonori Raffaello, assistente locale guerra, L. 1344.
Manuello Vincenzo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 575.
Focardi Filippo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 820.
Focardi Filippo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 820.
Della Ratta M^a^ Antonia, ved. Taglieri, L. 1095.
Di Somma Carmina, ved. Salvato, L. 241.66.
Del Zoppo Angela, ved. Vason, L. 813.
Memeo Michele, tenente, L 1767.
Reggianini Guglielmo, vice cancelliere di Pretura, L. 933.
Piccioni Severina, ved. Gasperoni, L. 375.
Cesari Amelia, ved. Muzzioli, L. 905.
Tagliasacchi Gaetana, ved. Respighi, L. 832.
Savaresi Teresa, ved. De Maria, L. 1426.66.
Zabani Maria, ved. Contessa, L. 138.83.
Verda Giuseppe, maggiore, L. 2880.
Di Sisto Antonio, L. 432.
Battistini Decenzio, sottobrigadiere di finanza, L. 540.
D'Alto Maria, ved. Cavallaro, L. 416.
Lista Teresa De Cesare, L. 499.
Bonomi Angela, ved. Cerioli, L. 1240.
Amighini Giovanni, ufficiale di scrittura della guerra, L. 1344.
Mangini M^a^ Teresa, ved. Lagomarsino, L. 151.83.
Marchesi Giuseppe, guardia carceraria, L. 630.
Rivabella Giuseppe, maresciallo di finanza, L. 590.
Pavarini Camillo, capo sezione al Ministero della Marina, L. 3184.
Rovero Carlo, tenente colonnello, L. 3380.
Russo Salvatore, lavorante d'artiglieria, L. 415.
Natta Soleri Angelo, colonnello, L. 5440.
Musso Carlo, sorvegliante forestale, L. 960.
Alasia Guglielmo, capitano RR. carabinieri, L. 2006.
Carozzi Annunziata, ved. Comparetti, L. 800.
Zamboni Silvio, presidente di sezione Corte d'appello, L. 6131.
Aresti Angelo, cancelliere di pretura, L. 1685.
Esposito Natale, tenente nei RR. carabinieri, L. 1654.
Borghin Luigi, appuntato id., L. 480.
Macchioni Clorinda, ved Buresti, L. 75.
Leporati Carlo, capo ufficio postale, L. 2640.
De Rensis Maria, ved, Del Vaglio, L. 2400.
Cristiani Amalia, ved Giannone, L. 366.33.
Gariglio Anna, ved. Solito, L. 623.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 34.05;
a carico della Cassa pensioni degli impiegati delle ferrovie, L. 589.28.
Mazzacane Antonio, archivista, archivio notarile di Salerno, L. 837.
Gazzo Ida, ved. Bellone, indennità, L. 5393.
Lonardi Giuseppe, maggiore, L 2700.
Ferraris Achille, ingegnere capo nell'Amministrazione del catasto, L. 3191.
Bellinzona Maria, ved. Mantegazza, L. 778.33.
Giacobbi Maria, ved. Papette, L. 216.66.
Scigliano Francesco, operaio della guerra, L. 680.
Micucci Audelia, ved. Riccardi, L. 448.
Ronchini Rosa, ved. Rainaud, L. 102.20.
Spat Maria, ved. Miori, L. 224.
Valesio Paola, ved. Gamondi, L. 604.
Alpago-Novello Pietro, agente dell'imposte, L. 3293.
Marsucco Giuseppa, ved. Donati, L. 1024.
Foschini Virginia, orfana di Gaetano, consigliere di Corte d'appello, L. 1166.66.
Rossi Giuseppe, guardia di città, L. 366.66.
Santini Giovanni, maresciallo di finanza, L. 763 33.
Graziuso Teresa, ved. Ercolano, L. 274.16.
De Conciliis Ersilia, ved, Bussola, L. 2666.66.
Camelie Mormorana, ved. Frollo, indennità, L. 4088.
Ellena M^a^ Luigia, ved. Boglione, L. 1837.33.
Periale Giov. Batt., maresciallo RR. carabinieri, L. 820.
Bertolani Vincenzo, furier maggiore, L. 600.
Rosa Domenico, capo operaio guerra, L. 1000.
Cabrini Luca Alessandro, brigadiere RR. carabinieri, L. 690.
Caviglia Palmira, orfana di Pietro, capo maniscalco, L. 166.
Maccario M^a^ Teresa, ved. Maccario, L. 328.31.
De Giglio Maria Lucia, ved. Marulli, L. 611.
Ziliani Aldina, ved. Brugnatelli, L, 158 33.
Farina Concetta, ved. Geraci, L. 391.66.
Chirico Matilde, ved. Cavallo, L. 383.33.
Bruni Leopoldo, vice segretario Ministero finanze, L. 1733.
Calì Angela, ved. Sammartano, L. 704.
Cavaldoro Carolina, ved. Vendramin, L. 241.66.
Serio Serafina, ved Romanno, L. 75.
Mazzarella Nicola, figlio di Luigi, soldato truppe Africa, L. 202.50.
Flagiello Pasquale, guardia di finanza, L. 230 di cui:
a carico dello Stato L. 213 77;
a carico del comune di Prato L. 16.23.
Marziale Gerardo, commesso di marina, indennità, L. 825.
Baldoni Marcello, tenente corpo RR. equipaggi, L. 1852.
Guazzo Alessio, capitano id., L. 2374.
Quattrocchi Rocco, id. id., L. 2345.
Mancini Giuseppe, operaio guerra, L 362.50.
Galli Gilda, ved. Scoccia, L. 778.33.
Salvadori Enrico, presidente di tribunale, L. 4466.
Marangoni Lorenzo, capo divisione alla Corte dei conti, L. 4800.
Sancti Antonio, guardia di città, L. 275.
Lago Giacomo, sotto-brigadiere nelle guardie di città L. 300.
Giovagnoni Norberto, operaio della guerra, L. 545.50.
Venturini Nicolò, commesso del'a marina, L. 1456.
Gasparini Edoardo, capo ufficio postale, L. 2688.
Papa Salvatore, ufficiale di scrittura della guerra, L. 1612.
Malaguzzi Claudina, ispettrice nel conservatorio musicale, indennità, L. 1558.
Gallo Biagio, operaio della guerra, L. 563.50.
Annunziata Saverio, id., L. 420.

Plumeri Rosolino, guardia di città, L. 275.
Venturoli Enrico, guardia di città, L. 275.
Tomassetti Adelaide, ved. Lazzari, L. 153 72.
Comite Leone, operaio della guerra, L. 500.

Con deliberazione del 17 febbraio 1904:

Procida Giuseppe, cancelliere di pretura, L. 1920.
Facchini Ilda, ved. Verardini, L. 818.
Zumaglino Rosalia Maria, ved. Zumaglino, L. 357 33.
Di Pietro Eleonora, ved. Provenzale, L. 775.66.
Bortolin Giovanni, capitano nei RR. carabinieri, L. 1936.
Donato Candida, ved. Rando, L. 275.
Savio Vittoria, lavorante nei magazzini militari, L. 302.
Pierucci Eugenio, capitano, L. 2494.
Rossi Catterina, ved. Onorato, L. 117.33.
Chiacig Giovanni, guardia di città, L. 275.
Perego Clemente, ufficiale di scrittura della guerra, L. 1344.
Rosa Domenica, ved. Campana, L. 330.
Zavel de Louvigni Maria Anna, ved. Giolli, L. 239.90.
Marinelli Elvira, Antonia, figlie di Bruno, cancelliere di Governo, L. 217 76.
Ricciotti Giuditta, ved. Giacinto, L. 55.
Grimaldi Rosa, ved. Ornano, L 488.88.
Arnaboldi Luigia, ved. Deleuse, L. 369.66.
Poddighe Giovanna, ved. Mannu, L. 373 33.
Malacalza Maria, ved. Guarnaschelli, L. 65.
Ghiotto Luigi, guardia di città, L. 275.
Crimaldi Giovanni, capo macchinista Corpo Genio Navale, L. 2851.
Sforzini Antonio, maresciallo RR. carabinieri, L. 838.
Borghi Giovanni, id., L. 874.
Falletti Roberto, colonnello, L. 4072.
Comi Enrico, id., L. 5600.
Bartolomei Alessandro, id., L. 5460.
Bedini Corrado, maggiore, L. 2880.
Vaccari Geminiano, aiutante Genio civile, L. 2263.
Alò Vincenzo, inserviente Genio civile, L. 990.
Ferrero Laura, ved. Craveri, L. 1301.
Mussini Giuseppe, ufficiale di scrittura della guorra, L. 1478.
Di Sarno Alfonso, guardia carceraria, L. 960.
Gargiulo Anna Maria, ved. Bonifacio, L. 1189.66.
Odoni Carolina, ved. Chiappa, L. 886.
Rivara Bice, ved. Barile, L. 533.33.
Cantone Giovanni Battista, ufficiale di scrittura, L. 1478.
Bernini Maria, ved. Moschetti, L. 433.33.
Apollonese Luigia, ved. Caruso, L. 491.
Vizzini Serafino, ved. Parvopassu, L. 885.33.
Mariotti Temistocle, tenente colonnello, L. 3520.
Carboneschi dei Conti di Pentinica Ballati Nerli Alessandro, id., L. 3926.
Miglioli Vincenzo, colonnello, L. 5050.
Cacciamani-Ugolinucci Rosa, ved. Zandana, L. 399 46.
Foglietta Alberto, tenente colonnello, L. 3720.
Carpanese Prosdocimo, capitano, L. 2327.
Balduino Eugenio, maggiore generale, L. 7200.
Salis Giovanni, colonnello, L. 5000.
Sciarra Giuseppe, capitano, L. 2580.
Novati Tullio, consigliere di Corte d'appello, L. 5306.
Argenziano Luigi, tenente colonnello, L. 3720.
Fabozzi Alessandro, id., L. 4160.
Bellingeri Giuseppe, maggiore generale, L. 7200.
Osti Annibale, capitano, L. 1936.
De Santis Domenico, id., L. 2246.
Grana Mario, tenente colonnello, L 3823.
Moschetti Primo, colonnello, L. 5035.
De Vittor Guglielmo, capitano, L. 2339.
Festuccia Ettore, carabiniere, L 640.
Priano Francesco, allievo fuochista Corpo dei RR. equipaggi, L. 360.
La Paglia Francesco, brigadiere guardie di città, L. 1040.
Mazzi Luigi, tenente, L. 1111.
Caruso Carolina, ved. Dattilo, L. 1303.50
Amendola Vincenzo, operaio della guerra, L. 332.50.
Scaruera Luigi, carabiniere, L. 360.
Sesse Pietro, comandante guardie di città, L. 2800.
Zublena Giuseppe, ricevitore del registro, L 3000.
Verocai Giambattista, ufficiale di scrittura della guerra, L. 1344.
Massa Rosario, commissario nell'amministrazione del lotto, L. 2074.
Ghelli Nicolò, brigadiere postale, L. 1056.
Rupolo Andrea, messaggere postale, L. 1286.
Petrone Enrico, sottobrigadiere di finanza, L. 655.
Sordi Vincenzo, colonnello, L. 5480.
Perricone Baviera e Conca Gaetano, maresciallo nei RR. carabinieri, L 856.
Vivaldi Achille, capo ufficio postale, L. 2400.
Santacroce Raffaele, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1209.75.
Collu Giuseppe, guardia di città, L. 275.
Macri Pietro, R. provveditore agli studi, L. 4543.

Con deliberazione del 24 febbraio 1904:

Regola Carolina, ved. Isnardi, L. 919.
Cristofani Ersilia, ved Mirelli, L. 373.33.
Mondini Angela, ved. Mel, L. 1847.
Somigli Zaira, ved. Espertoni, L. 715.
Tempia Teresa, ved. Bellisomi, L. 1361.
Rondi Costantino, assistente locale, L. 1478.
Sarzetto Maria Ester, ved. Sanson, L. 901.
Cassano Carolina, ved. Alberti. L. 1038.66.
Panzano Santa, ved. Scasso, L. 446.
Abbate Marescotti Caterina, ved. De Krivacsy, L. 472.50
Cuomo Giuseppa, ved. Franco, L. 150.
Betrone Maria, ved. Alasia, L. 600.
Ternavasio Augusto, consigliere delegato, L. 4030.
Triozzi Marzia, ved. Faussone, L. 146.66.
Marino Giovanna, ved. Fonzo, L. 938,66.
Polito Carlotta, ved. Tranquillo, L. 214.
Da Pozzo Maria Matilde, ved. Valle, indennità, L. 2175.
Della Giacoma Carlo, capo musica, L. 1214.
Fortini Adele, Federico, Attilio, orfani di Girolamo, furier maggiore, L. 260.80.
Rossi Albertina, ved. Bacchi, L. 789.33.
Celati Giuseppa, ved. Rosati, L. 183 33.
Napoli Maria, Giuseppa, Angela, Maria, orfane di Alfonso, operaio di artiglieria, L. 150.
Cardillo Fortunata, ved. Spigna, L. 399.46.
Spoleti Luigi, furier maggiore, L. 864,
Benedetti Amelia, ved. Castellani, L. 448.
Secondi Carolina, ved. Secondi, L. 2393.33.
Mazza Luigia, ved. Gazzano, L. 628.
Oddone Rosa Matilde, ved. Farinetti, L. 475.
Cammarone-Denaro Carmela, ved. Filiti-Muzio, L. 1243.33.
Caramazza Margherita, ved. Lombardo, indennità, L. 4583.
Bodrone Laura, ved. Mari, L. 586.66.
Mannu-Touffani Gerolama, ved. Quesada, L. 1119.33.
Dall'Olio Carolina, ved. Adorni, L. 307.
Gaj o Gay Giovanna ecc., orfani di Giov. Battista, operaio di marina, L. 150.
Cascione Assunta, ved. Taddei, indennità, L. 1066.
Pinzan Stella, ved. Camuffo, L. 267.33.
Salvia Emilia, Giulia, orfane di Vincenzo, medico di fregata, L. 229.50.
Zaccaria Luigi, ufficiale nelle dogane, L. 2880.
Panni Gaetano, guardia di finanza, L. 543.33
Natili Alessandro, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 802.
Pelli Giuseppe, id. id., L. 820.
Antuori Francesco, id. id , L. 1223,60.
Castellano Vincenzo, capitano, L. 2339.

De Micheolis Pio, maresciallo di finanza, L. 763,33.
Greco Filogoino, id., L. 893.33.
Cinquini Noemi, ved Lucchesi, L. 340 63.
Pellegrino Maria Rosa, ved. Siani, L. 188.33.
Parisi Gioacchino, capo timoniere corpo RR. Equipaggi, L. 1048.80.
Vercelli Luigi, capo timoniere, L. 1349.60.
Redolico Raffaele, guardia di città, L. 275.
Bertolini Carmela, ved. Bocchino, L. 817,66.
Marcuzzi Luigi, capo guardia carceraria, L. 949.
Sinarcio Ciro, operaio della guerra, L. 440.
Isernia Goffredo, vice cancelliere di tribunale, L. 2112.
Salvadori Ottavio, archivista Ministero Interno, L. 2400.
Nigra Costantino, inviato straordinario, L. 8000.
Di Carolis Carlo, computista amministrazione carceraria, L. 1757.
Malizia Nazzareno, operaio illuminatore Camera Deputati, L. 1045.
Bianchi Modesto, capo ufficio postale, L. 2553.
Conte Luigi, id., L 2472.
Rossi Anna, ved. Giacomelli, L. 1863.66.
Bonini Agostino, consigliere di Corte di cassazione, L. 6780.
Ortalli Drusilla, ved. Guidorossi, L. 2666 66.
Benedetto Luigi, guardia di finanza, L. 480.66.
Bertotti Spirito, guardia di finanza, L. 386.66.
Costantino Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, L. 579.
Guarriera Rosario, guardia di finanza, L. 261.33.
Ardito Enrico, colonnello, L. 4780.
Cominetti Martino, guardia di città, L. 575.
Moriani Giuseppe, colonnello, L. 5600.
Bonanno Vincenzo, guardia di città, L. 383.33.
Marchisio Margherita, ved. Audiberti, indennità, L 3500.
Frau Felicita, ved. Orengo, L. 1244.44.
Festi Cesare, consigliere di Corte d'appello, L. 5861.
Giraud Vittorio, ufficiale d'ordine al Ministero dell'Interno, L. 1213.
Marenco-Moriondo Giulio Cesare, presidente di tribunale, L. 2586.
Baletti Agostino, capitano nei RR. carabinieri, L. 1582.
Vasario Francesco, ispettore demaniale, L. 3876.
De Baggis Mariannina e Caterina, orfane di Alfonso, giudice di tribunale, indennità, L. 4155.
Citera Domenico, guardia di città, L. 275.
Motti Giuseppe, agente delle imposte, L. 3406.
Vanzini Giuseppe, operaio della guerra, L. 472.
Copelletti Annibale, id., L 536.
Giordano Ferdinando, furier maggiore, L. 708.
Malventano Vincenzo, maresciallo di finanza, L 816.66.
De Carlo Angelo, vice cancelliere di pretura, L. 1372.
Di Lorenzo Domenico, padre di Nazzareno, carabiniere, L. 240.
Berarducci Marianna, ved. Baiocchi, indennità, L. 3958.
Accardo Vincenzo, sotto maestro calafato nel corpo RR equipaggi, L. 415.
Acoto Rosa, madre di Parente Luigi, soldato truppe Africa, L. 202.50.
Russo Raffaele, soldato, L. 300.
Materassi Margherita, ved. Bicchielli, L. 45.98.
Capria Pasquale, capo cannoniere corpo RR. equipaggi, L. 1200.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti a sezioni unite*:

Con decisione del 5 febbraio 1904:

Simonetti Giovanna, ved. Scaniglia, L. 1300.

Con decisione del 12 febbraio 1904:

Brizi Ercole, tenente di fanteria, L. 2904.
Brancaccio Antonio, guardia di finanza, L. 574.66.
Garuti Alessandro, sottotenente di complemento, L. 1125.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

a) N. 915,662 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 115, al nome di Ghio *Catterina* fu *Francesco*, moglie di Dusio Bartolomeo, domiciliata in Torino;

b) N. 972,145 per L. 115, al nome di Ghio *Catterina fu Giovanni-Francesco*, moglie di Dusio Bartolomeo, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ghio Catterina, o Maria Catterina del fu *Giovanni* ecc. come le precedenti, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 773,519 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 30, al nome di *Nozzardi* Angela fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Mattarana, domiciliata in Bonassola (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Nossardi* Angela fu Luigi, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,200,341 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 135, al nome di Piana-Canova *Enrico* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Luigia Malabaila, vedova di Giovanni Piana-Canova, domiciliata in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Piana-Canova *Flaminio-Agostino-Enrico*, detto comunemente Enrico, fu Giovanni, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1248257 Certificato di proprietà e di usufrutto	Geninatti Giacomo fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Dellacà-Causlero Maddalena fu Bernardo, vedova Geninatti Pietro, domiciliato a Lanzo (Torino). Vincolata ad usufrutto vitalizio a favore di Dellacà-Causlero Maddalena fu Bernardo, vedova di Geninatti Pietro	Lire	65 —	Roma
»	75439 / 470739	Fondazione di Pareto rev. Oberto, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Paragorio nella città di Noli, circondario di Savona, sotto l'amministrazione del Vescovo *pro-tempore* di Savona o del Sindaco *pro-tempore* di Noli	»	40 —	Torino
»	78505 / 473805	Intestata come sopra	»	5 —	»
Consolidato 3 %	33123	Confraternita SS. Sacramento nella Chiesa madre di San Giorgio in Modica (Siracusa)	»	6 —	Roma
Consolidato 5 %	908206	Intestata come sopra	»	180 —	»
»	1309263	Opera SS. Sacramento nella madre Chiesa di San Giorgio in Modica (Siracusa)	»	140 —	»
»	824376	Intestata come sopra	»	2500 —	»
Consolidato 5 % Debito dei Comuni di Sicilia	6903	Biblioteca di San Giorgio di Modica	»	79 67	Palermo
»	6904	Opera del SS. Sacramento in San Giorgio del Comune di Modica	»	230 17	»
Consolidato 5 %	584337	Chiesa parrocchiale di Germagno (Novara)	»	220 —	Roma
»	653532	Confraternita del SS. Sacramento di Germagno (Novara), sotto la propria amministrazione	»	50 —	»
»	703199	Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo apostolo in Germagno (Novara)	»	10 —	»
»	707081	Confraternita di Germagno (Novara)	»	50 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	838739	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Germagno (Novara). Vincolata per far celebrare l'anniversario con messa cantata ed esequie a Bianchi Pietro fu Giovanni, a Bianchi Giovanna moglie del detto Pietro ed a Bianchi Bartolomeo fu Pietro	Lire	20 —	Roma
»	864834	Intestata come sopra. Vincolata all'obbligo della celebrazione in ogni anno per parte del parroco *pro-tempore* di Germagno di una messa in suffragio del testatore sacerdote Bianchi Michele, con testamento 17 aprile 1881	»	20 —	»
»	898997	Chiesa parrocchiale di Germagno (Novara). Libera . . .	»	5 —	»
»	162667 345607	De Luca Silipigni Antonino di Sebastiano	»	1675 —	Napoli
»	838399	De la Pierre Paolina fu Francesco Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Liscoz Anna Caterina fu Giacomo, domiciliata a Gressoney Saint Jean (Torino). Con avvertenza di provenienza	»	90 —	Roma
»	972643 Solo certificato di nuda proprietà	Agli aventi diritto alla dotazione della Cappellania di Giordano Angela in Gragnano (Napoli). L'usufrutto vitalizio della presente rendita, che proviene dall'impiego della somma di lire 1700 di cui nella nota di collocazione emessa dal cancelliere del Tribunale civile di Napoli in data 16 aprile 1887 nel giudizio di graduazione in danno di Francesco Marchesano, spetta al sacerdote Pizzoferro Giuseppe Maria fu Gennaro, domiciliato in Napoli, giusta i due decreti del Tribunale civile di detta città in data 22 febbraio 1889 e 22 agosto 1891	»	85 —	Napoli
»	1316474	Monaco Rosaria fu Gennaro, vedova di Felice Crecco, domiciliata in Napoli. Vincolata per cauzione della titolare	»	95 —	Roma
»	995983 Solo certificato di nuda proprietà	Valentino Francesco, Giovanna, nubile, Giuseppe e Roberto del fu Luigi, l'ultimo minorenne sotto l'amministrazione della madre Perla Margherita, tutti eredi indivisi del fu Valentino Luigi, domiciliato in Aversa (Caserta). (Con annotazione).	»	15 —	»
»	1246091	Quarto Giovannina fu Edoardo, nubile, domiciliata a Napoli	»	950 —	»
»	1099659	Calascibetta Giuseppina di Eugenio, nubile, domiciliata in Petralia Sottana (Palermo). (Con vincolo dotale). .	»	1330 —	»
»	1133837	Pagan Anna di Buono Sante, moglie di Vapore Girolamo, domiciliata in Chioggia (Venezia). Con vincolo militare	»	400 —	»
»	1188120 Solo certificato di nuda proprietà	Cappellieri Domenico fu Achille, minore, sotto la patria potestà della madre Petrilli Luisa, vedova di Achille Cappellieri, domiciliata a Teramo. Con annotazione di usufrutto	»	65 —	»
»	101828 Solo certificato di nuda proprietà	Libertini Giuseppe fu Vincenzo, domiciliato in Lecce. Con annotazione d'usufrutto	»	70 —	»

Roma, 1° dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Capo Sezione
ROSSI.

Il Direttore Capo di Divisione
GARBAZZI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 16 dicembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 16, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

15 dicembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,07 91	103.07 91	103.25 30
4 % *netto*	104,85	102,85	103,02 39
3 ½ % *netto*	102,94 58	101,19 58	101,34 80
3 % *lordo*	74,05	72,85	73,54 92

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Giovedì 15 dicembre 1904.

Presidenza del Presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.

CIRMENI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati Resta-Pallavicino, Avellone, Lucifero, Chimirri, Cuzzi e Gregorio Valle.

(Sono conceduti).

Giuramento.

PUCCI giura.

Lettura di una proposta di legge.

CIRMENI, segretario, dà lettura di una proposta di legge del deputato Larizza per il trasferimento della sede della pretura di Staiti e Brancaleone Marina.

Interrogazioni.

CAMERA, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde al deputato Nicolò Fulci che lo interroga « per sapere se creda venuto il momento di decidersi in ordine alla questione della caserma delle guardie di finanza di Milazzo ».

Credo che la caserma del Castello, nella quale sono alloggiate le guardie di finanza fino dal 1890, sia la sede più propria e non occorra quindi nessun provvedimento.

FULCI NICOLO' osserva che il comune di Milazzo non esitò a costruire un apposito edificio per alloggiare le guardie di finanza deplorando che l'amministrazione governativa abbia, per un misero puntiglio, preferito il Castello che dista due chilometri dalla città, privando il comune di un reddito sul quale aveva diritto di fare assegnamento. Ed esorta il Governo a provvedere

CAMERA, sottosegretario di Stato per le finanze, esclude che la soluzione adottata dall'amministrazione sia l'effetto di un puntiglio assicurando che l'amministraziono stessa è pronta a lasciare il Castello quando il comune di Milazzo offra una sede idonea, sia dal lato dell'igiene che da quello della spesa.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'onorevole Marco Pozzo il quale lo interroga per sapere « se, in attesa dei promessi miglioramenti agli insegnanti degli istituti secondari, non creda intanto di potere agevolare le loro condizioni economiche, modificando, anche nell'interesse delle famiglie o degli Enti, specialmente nelle piccole città, le disposizioni troppo restrittive circa le lezioni private e l'accettazione di altre cattedre locali ».

Ripete le dichiarazioni fatte l'altro giorno a proposito delle interpellanze Cao-Pinna e Carboni-Boj. Allo stato attuale della legislazione le autorità locali coi loro criteri sono giudici della convenienza di simili concessioni: ricorrendo al Ministero, si troverà sempre la maggiore benevolenza. Se l'interrogante lo riterrà opportuno, si discuterà dell'argomento allorchè verranno i disegni di legge sulle condizioni degli insegnanti.

POZZO MARCO, raccomanda al ministro di dare alle autorità locali disposizioni conformi ai suoi intendimenti per alleviare le misere condizioni degli insegnanti ed assicurare il funzionamento di scuole locali.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. Non confondiamo; la facoltà di dare lezioni private è differente da quella d'insegnare in istituti privati. Qui ci sono di mezzo questioni di orario.

PEDOTTI, ministro della guerra, risponde all'interrogazione del deputato Costa « sull'ingiustificato richiamo della classe del 1880 ».

Qualora lo scopo di questa interrogazione fosse quello d'avere informazioni sui recenti disordini avvenuti per opera di alcuni richiamati, dovrebbe dire che non può rispondere essendo i fatti stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Se poi l'onorevole Costa desidera sapere le ragioni del richiamo della classe del 1880, deve dichiarare che esso fu deliberato dal Governo per ragioni di ordine pubblico.

COSTA non avrebbe mai creduto che ufficio dell'esercito dovesse essere quello del mantenimento dell'ordine pubblico.

Altri corpi armati sono istituiti per la tutela dell'ordine pubblico. Il richiamo della classe del 1880 non era giustificato dalle elezioni generali, che procedettero con perfetta tranquillità. (Rumori — Denegazioni).

Il richiamo fu quindi un grave errore; come altro grave errore è quello di aver mantenuto finora i richiamati sotto le armi.

Forse si è voluto impedire a molti cittadini di recarsi alle urne. (Commenti).

Ma di fronte a questo pretesto o ad altri pretesti ingiustificati sta il fatto delle condizioni tristi, orribili, deplorevoli fatte a tanti cittadini strappati alla famiglia ed al lavoro per farne dei poliziotti. (Rumori - Commenti).

Accenna al modo indegno come furono trattati i richiamati. (Denegazioni del ministro della guerra).

In conclusione domanda se vi debbano essere cittadini messi a servizio delle classi privilegiate o di interessi non loro. (Rumori - Denegazioni a destra).

Il provvedimento del richiamo della classe del 1880, e l'anticipata chiamata della classe del 1881, ingenererà nelle popolazioni il convincimento che per la tutela delle classi abbienti i milioni si trovano, mentre per i provvedimenti necessari a togliere la disoccupazione e migliorare le classi lavoratrici non si trovano. (Rumori — Commenti).

GIOLITTI, presidente del Consiglio. Se il provvedimento preso dal Governo è stato tanto favorevole alla causa dei socialisti, perchè l'onorevole Costa ne è dolente?

Se la classe del 1880 fu richiamata, lo si deve a cause che non furono provocate dal Governo.

COSTA. Ma lo sciopero generale è stato sfruttato abbastanza.

GIOLITTI, presidente del Consiglio. Meno male che l'onorevole Costa lo riconosce.

TURATI. Sono i fatti di Buggerru e di Castelluzzo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ma codesti fatti non accadrebbero se i socialisti educassero il popolo a non prendere a sassate i soldati. (Vivissime approvazioni — Applausi).

Dimostra quali giustificate apprensioni abbia prodotto lo sciopero generale. Di fronte alla responsabilità, che completa ed intera assume, di fronte al Parlamento ed al paese, di tutelare l'ordine pubblico, invita l'onorevole Costa a proporre un voto; egli si inchinerà davanti al giudizio del Parlamento. (Benissimo — Bravo).

L'onorevole Costa ha deplorato che la chiamata della classe abbia fatto perdere qualche giornata di lavoro a molti cittadini, ma quanto maggior lavoro, e quanti maggiori danni non ha arrecato lo sciopero generale! (Benissimo).

Nè creda l'on. Costa che il richiamo sia dovuto al desiderio di sottrarre alle urne molti elettori. Assicura che i richiamati elettori che avrebbero votato per i candidati cari all'on. Costa non superano il 5 per cento.

Quindi il danno del richiamo è stato maggiore per il partito costituzionale. Concludendo: ragioni di ordine pubblico hanno indotto il Governo al richiamo della classe. Aveva questa facoltà e se ne è valso. (*Benissimo*).

L'esercito, è vero, ha per suo primo ufficio la difesa del paese contro i nemici stranieri, ma ha anche quello di difenderla dai nemici interni. (Vive approvazioni).

Presentazione di relazione e di disegni di legge.

PRINETTI. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Concorso dello Stato nella Esposizione di Milano ».

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà iscritto nell'ordine del giorno per la tornata di sabato.

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia, presenta un disegno di legge per la proroga delle decime.

MAJORANA GIUSEPPE presenta la relazione sopra un disegno di legge relativo alle decime ed altre prestazioni fondiarie.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. Annunzia che sono convalidate le elezioni degli onorevoli: Masini, Leonetti, Filì-Astolfone, Cardani e Pantano.

Svolgimento di proposte di legge.

PRINETTI svolge una sua proposta di legge per costituire in comuni autonomi le frazioni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, consente che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

(La Camera la prende in considerazione).

SOCCI svolge la sua proposta di legge, firmata anche dall'onorevole Pansini, per dichiarare ineleggibili quei candidati la cui elezione fu annullata per corruzione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, accetta che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

(La Camera la prende in considerazione).

Presentazione di disegni di legge e di relazione.

MAJORANA A., ministro delle finanze, presenta i seguenti disegni di legge:

Pensioni al personale operaio delle R. saline;

Condono delle sopratasse e pene pecuniarie per contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari;

Convalidazione del R. decreto 30 ottobre 1904, per modificazione al repertorio dei dazi doganali.

DE LUCA IPPOLITO presenta la relazione sul disegno di legge per le decime agrigentine.

Discussione del disegno di legge sul trattato di commercio colla Svizzera.

SANARELLI, segretario, ne dà lettura.

SALANDRA, nota che il Parlamento è chiamato a discutere così vitali interessi a fatto compiuto, quando, cioè, non si può che approvare il trattato o respingerlo. E in questa alternativa, dichiara che darà voto favorevole.

Quanto al merito intrinseco del trattato in discussione, rileva che la Commissione parlamentare ha manifestato un giudizio che l'oratore accetta in ogni sua parte: aggiungendo che la responsabilità del bene e del male del trattato medesimo è tutta ed esclusiva del Governo.

Accennando i provvedimenti coi quali si dovranno compensare gli interessi che dal trattato colla Svizzera saranno danneggiati, approva ciò che il Governo ha proposto per l'industria della seta e crede che possa essere feconda di risultato pratico l'istituzione di una scuola di setificio in Como.

Quanto alla questione del vino, nella quale è interessata specialmente la regione delle Puglie, nota che nel trattato colla Svizzera, vi è un peggioramento e lamenta che il ministro del tesoro nell'esposizione finanziaria non abbia accennato al compenso, che sarebbe doveroso, in favore dei produttori di vino.

Vorrebbe conoscere quali siano le intenzioni del Governo circa i compensi ai produttori di vino, e ricorda a questo proposito il voto col quale la Camera nel 1901 affermava la necessità che nella rinnovazione dei trattati non si pregiudicasse l'interesse dei viticultori.

Il Governo deve tener conto di questi precedenti parlamentari e deve ascoltare le voci di disagio e di malcontento che giungono dalle regioni vinicole più colpite.

Accenna poi ai diversi modi coi quali si possono dare i compensi, sostenendo che il Governo deve dire nel modo più preciso fino a qual punto voglia andare nella via delle concessioni che la giustizia impone.

Nota che da molti anni la Puglia è sempre la vittima più colpita dalle nostre cattive vicende nella politica doganale, ed accenna al pericolo che essa sia anche colpita per i suoi grani in un prossimo trattato con la Russia.

Conclude invocando dal Governo giustizia e dichiarazioni nette e precise sui compensi da accordare agli interessi danneggiati da questo e dagli altri trattati. (Approvazioni).

Presentazione di relazione.

DE LUCA IPPOLITO, presenta la relazione sul disegno di legge per proroga delle decime.

Seguito della discussione sul trattato di commercio con la Svizzera.

GAVAZZI, si dichiara favorevole al sistema di non dare una eguale scadenza a molti trattati di commercio, parendogli che ciò costituisca un pericolo ed un soverchio legame per la produzione nazionale.

Venendo poi alle speciali questioni del trattato e specialmente alla esportazione del bestiame, raccomanda al ministro dell'agricoltura di voler favorire in ogni modo la pastorizia nelle regioni alpine, togliendo gli ostacoli opposti dai troppo rigorosi regolamenti forestali.

Circa il trattamento fatto nel trattato alla seta, nota come da qualche anno l'industria della tessitura della seta abbia in Italia fatto progressi molto notevoli, e come l'esportazione di questo prodotto vada aumentando in una progressione superiore a quella dell'industria serica francese.

Crede che come l'industria serica italiana ha saputo far concorrenza vittoriosa sui mercati esteri, così essa potrà agevolmente vincere la concorrenza dell'industria estera nei mercati interni.

Esaminando i compensi da accordarsi all'industria serica, pur compiacendosi dell'istituzione di una scuola di setificio a Como, esprime qualche dubbio sulla sua efficacia pratica, parendogli che meglio avrebbe servito a questo scopo l'istituzione di borse di studio all'estero.

Accenna alla convenienza di provvedimenti diretti a facilitare l'esportazione delle sete, e raccomanda al Governo di voler in ogni modo incoraggiare l'industria della tintoria della seta, che ora attraversa una difficile crisi. Conclude dicendo che crede buono nel suo complesso il trattato, e perciò lo voterà, confidando che il Governo provvederà agli opportuni compensi (Bene).

Giuramento.

COCUZZA, giura.

Presentazione di relazione

SANTINI, presenta la relazione sul disegno di legge sul miglioramento degli stipendi agli ufficiali inferiori e subalterni della R. Marina.

Segue la discussione del trattato di commercio con la Svizzera.

ARNABOLDI, è d'avviso che nel suo complesso il trattato, per ciò che riguarda i prodotti agricoli, se si eccettuano gli agrumi, rappresenta un peggioramento in confronto allo stato di cose anteriore.

Non comprende come il Governo, di fronte al malcontento che già serpeggia specialmente nelle provincie meridionali interessate, non abbia chiaramente manifestato con quali mezzi intenda di accordare i dovuti compensi.

Lamenta pure che il Governo non abbia tenuto conto nella conclusione dei trattati di tutte le manifestazioni di interessi speciali.

Segnala l'attività spiegata dalle altre nazioni per la conquista dei mercati mondiali: e insiste sul dovere del Governo di sostenere nella grande lotta la nostra esportazione, preparando l'avvenire coll'incoraggiare le iniziative private.

A questo proposito non può non lamentare che siansi imposti, senza neppure aver ottenuto adeguati vantaggi in altri cespiti, dolorosi sacrifici ad alcune industrie, come alle industrie tessili, che sono gloria della provincia di Como. Di ciò l'oratore vivamente si duole, augurandosi che almeno per altra via si trovi modo di compensare queste industrie.

Ciò nondimeno, voterà il disegno di legge come una dolorosa necessità (Benissimo)

FERRARIS MAGGIORINO, riconosce che la Camera non potrà che approvare il trattato, ma certamente non lo approverà con animo lieto, poichè esso pregiudica gravemente varie importanti esportazioni italiane che interessano così le regioni del Mezzogiorno come quelle settentrionali.

L'agricoltura italiana attraversa una grave crisi, soprattutto per l'aumento dei bisogni delle classi agricole. E precisamente le esportazioni agricole vengono qui duramente colpite. L'oratore domanda quindi al Governo che cosa intenda di fare per risollevare l'agricoltura da questa crisi, integrando le energie individuali, che fortunatamente si vanno ovunque manifestando

Afferma che la prosperità agraria di un paese consiste non nell' incremento di uno speciale ramo di produzione, ma nel miglioramento di tutte le medie aziende e nell'aumento complessivo della produzione. Perciò l'oratore non ha approvato gli abbuoni concessi alle distillerie agricole per favorire l'industria vinicola. Certamente l'utile non francava la perdita per l'erario.

Ugualmente ritiene che non bastino le riduzioni nei trasporti terrestri e marittimi.

Bisogna fare molto di più. E a questo proposito chiede al Governo se abbia un programma di politica agraria. E afferma che condizione fondamentale pel benessere della intera nazione è il miglioramento delle condizioni dell'economia agraria.

Non si avrà vera e durevole pace sociale finchè i contadini, disertando i campi, verranno a fare una concorrenza rovinosa ai lavoratori della città. Per questa ragione appunto l'oratore ha sempre sostenuto il dazio sul grano come provvedimento altamente beneficio per tutte le classi sociali.

Si pensi dunque a risollevare le sorti dell'agricoltura; e all'uopo si pensi a migliorare le condizioni delle campagne, intensificando i mezzi di comunicazione, agevolando gli scambi, e soprattutto organizzando in modo pratico ed efficace il credito agrario, secondo un concetto, che l'oratore propugna da molti anni con profondo convincimento.

Accennando ai problemi della legislazione sociale, dichiara poi che scopo del legislatore deve essere quello di promuovere con ogni mezzo il principio della cooperazione così nell'industria come nell'agricoltura, per guisa che al salariato venga a sostituirsi il cooperatore

Ricorda le benemerenze dell'onorevole Luzzatti, e segnala le grandiose iniziative della Germania, della Francia e dell'Austria.

Afferma che la più grave iattura pel nostro paese sarebbe il riacutizzarsi della crisi agraria, a cui seguirebbe immediatamente una disastrosa crisi industriale.

Accennando all'abolizione delle barriere daziarie, dichiara di essere alquanto scettico al riguardo; pur tuttavia accetta la proposta del Governo come un primo passo verso l'abolizione del dazio di consumo, dalla quale la produzione agricola avrà non lieve beneficio.

Si augura quindi che il Governo e il Parlamento vogliano inaugurare un indirizzo di saggia, illuminata e efficace politica agraria (Approvazioni).

Presentazione di un disegno di legge.

DANEO, presenta la relazione sul disegno di legge per proroga del termine pel riscatto delle ferrovie meridionali e per il riscatto delle linee di accesso al Sempione.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, comunica che è convalidata l'elezione dell'onorevole De Tilla.

Si riprende la discussione del trattato di commercio colla Svizzera.

COLAJANNI, non seguirà il precedente oratore in tutti gli importanti argomenti da lui accennati, e che potranno formare obietto di separate discussioni.

Si compiace delle dichiarazioni dell'onorevole Gavazzi che ha riconosciuto sufficiente la protezione di cui presentemente fruisce l'industria della seta: non saprebbe però spingersi, al pari di lui, fino a ritenere superflua per questa industria qualunque protezione doganale.

Coll'onorevole Salandra riconosce essere vero purtroppo che le Puglie, e così la Sicilia, hanno veduto ad ogni nuova stipulazione doganale peggiorate le loro condizioni. Ciò tuttavia è colpa non degli uomini, ma della struttura e delle condizioni economiche di quelle regioni, che risentono tutto il peso della odierna concorrenza mondiale e del protezionismo agricolo ovunque prevalente. E lo stesso fatto si verifica in genere, benchè in minor misura, per tutte le altre provincie meridionali, per la Sardegna e pel Lazio.

Bisogna dunque che il paese sappia come la cagione prima del presente disagio dipende da cause superiori alla volontà del Governo e del Parlamento.

È quindi necessario che codeste regioni pur sviluppando la produzione agricola, consacrino la loro attività anche all'industria.

Un paese esclusivamente agricolo non è più concepibile nella vita economica odierna.

Plaude, a questo proposito, alla legge per lo sviluppo industriale di Napoli.

Quanto all'agricoltura, il più pratico ed efficace aiuto, che le si potrà dare, sarà sempre quello di diminuire la pressione tributaria che grava su di essa.

Presentazione di due relazioni.

MARTINI presenta le relazioni sui disegni di legge per costituzione in comuni autonomi delle frazioni Bagni di Montecatini e di Pieve a Nievole, e per la concessione di un assegno vitalizio a Giosuè Carducci

Si riprende la discussione sul trattato di commercio colla Svizzera.

RUBINI, osserva che i vari oratori, pure esprimendo le loro lagnanze, hanno inspirato le loro parole ad uno spirito di rassegnazione.

Ed infatti il presente trattato è il migliore, o forse il solo, che si poteva concludere colla Svizzera.

Osserva che la nostra tariffa è ancora molto rudimentale in confronto di quelle estere; e anche ciò fu di non lieve imbarazzo nelle negoziazioni.

Nè d'altra parte noi potevamo sperare o pretendere di mutare il regime doganale internazionale, mentre nell'esportazione mondiale rappresentiamo tuttora una limitata percentuale.

Certamente a noi giova molto di più il liberismo che non il protezionismo; ma la corrente ora preponderante nel mondo è pel protezionismo.

Non ci resta dunque che attenerci noi pure ad una temperata e razionale politica protezionista, ravvivando e promuovendo le varie energie del paese.

Della utilità di questo indirizzo si ha un esempio nell'industria delle seterie, che potè svolgersi e divenire fiorente sotto il regime di una modica protezione, e che potrà perciò per l'avvenire sfidare un regime meno favorevole.

Nota però che col nuovo regime vi è a temere che la Svizzera cessi di aprire alle nostre seterie la via per altre regioni; ciò che sarebbe per noi di sensibile danno.

Tuttavia, anche per questa parte, non rimane che fare atto di rassegnazione.

Plaude alla istituzione in Como di una scuola e di un museo dell'industria serica, che gioverà grandemente allo sviluppo della industria stessa.

Plaude anche alla istituzione di borse di perfezionamento all'estero. E afferma doversi in ogni modo promuovere e favorire la diffusione dell'istruzione industriale e commerciale.

Conclude ricordando che il principio della specializzazione e della divisione del lavoro è vero anche nei rapporti internazionali. Ma, di fronte alla generale tendenza protezionista, è necessario che ogni nazione svolga armonicamente tutte le sue energie economiche, e si ponga in condizione di poter bastare a se stessa per ogni eventualità.

Il che dimostra che il nostro paese può pienamente conseguire l'unità economica così come ha conseguito l'unità politica. (Approvazioni).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. Annuncia che sono state presentate le relazioni sulle elezioni contestate di Reggio Emilia e di Sassari.

Saranno discusse sabato.

Interrogazioni.

SCALINI, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se intenda ripresentare alla Camera il disegno di legge di riforma forestale.

« Gallini, Credaro ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze per sapere come funzioni il servizio delle provviste dei tabacchi in America ed in qual modo sia controllato.

« Borciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere se intenda di adottare dei provvedimenti e quali per togliere dalla circolazione così i biglietti troppo logori come le monete d'argento e di bronzo consumate dall'uso, rotte, bucate, o sfigurate, che dànno continuamente luogo a contestazioni tra privati ed anche fra costoro e le pubbliche aziende.

« Cimorelli ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dell'istruzione pubblica per la voluta scomparsa dell'erbario Vitelli del Regio Liceo di Cosenza.

« Fera, Spada ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quando verrà eseguito il progetto, da più anni redatto, dell'ampliamento della stazione ferroviaria di Angri.

« Guerritore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e come intenda provvedere al completamento del porto di Amalfi, specie per la boa luminosa e per la boa di ormeggio e se intende disporre il passaggio del detto porto dalla terza alla seconda categoria.

« Marghieri ».

« Il sottoscritto chiede al ministro di agricoltura, industria e commercio se intende presentare alla Camera un progetto per la riforma della legge sul vincolo forestale.

« Torrigiani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se creda necessario, e intenda presentare un disegno di legge che autorizzi il Governo a concedere il titolo di Direttore didattico almeno a quegli insegnanti, che, conseguita tale nomina prima della promulgazione della legge 19 febbraio 1903, tennero in fatto e lodevolmente il relativo ufficio.

« Sacchi ».

« I sottoscritti interrogano gli onorevoli ministri dell'interno e dell'agricoltura per sapere se e quando intendano presentare alla Camera il progetto di legge sulle risaie già discusso e votato dal Consiglio superiore del lavoro o almeno la parte di esso riguardante il contratto di lavoro in risaia.

« Montemartini, Bissolati ».

« Chiedo interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulla necessità della nomina del veterinario provinciale in Catanzaro.

« Staglianò ».

« Chiedo d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui sistematici ed enormi ritardi dei treni sulla linea Sicignano-Lagonegro, e sulle pessime condizioni dell'unica macchina ferroviaria che fa quel percorso.

« Mango ».

« Chiedo interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere quando intenda dare attuazione all'organico degli impiegati di dogana, votato fin dalla decorsa estate e più specialmente come intenda regolare i posti scoperti nelle varie classi di contabili.

« Masini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulle cause che hanno determinato i tumulti avvenuti a Francavilla Fontana e sulle misure adottate dal Governo per tutelare la pace sociale e la libertà del lavoro.

« Maresca ».

MARESCA, prega il ministro dell'interno di rispondere subito alla sua interrogazione sui gravi fatti avvenuti a Francavilla Fontana.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, riservandosi di rispondere più particolarmente all'interrogazione, dichiara che l'ordine è ristabilito. Vi erano colà oltre 2000 contadini, che si accingevano a saccheggiare le proprietà private e l'ufficio comunale; la truppa, circondata, dovette difendersi. Non vi sono però feriti numerosi nè gravi. Il prefetto è sul luogo e procede ad una inchiesta.

MARESCA. Si augura che la calma sia oramai ritornata in quel Comune.

La seduta termina alle ore 18.5.

DIARIO ESTERO

Intorno alla situazione interna della Russia, si scrive da Pietroburgo al *Daily Telegraph*, di Londra:

« Il problema da risolvere ora è se l'autocrazia debba mantenersi o no. La Russia liberale ha formulata di recente la domanda d'un Governo costituzionale, e attende la risposta dello Czar, dal quale tutto dipende. Se lo Czar accoglie ora almeno una piccola parte delle domande liberali, si potrà concludere un compromesso.

Gli elementi moderati acquisteranno notevole influenza, e il progresso verrà senz'urti. D'altra parte, se le domande della giovane Russia verranno respinte, i capi liberali dicono che il prossimo capitolo della storia russa sarebbe pieno d'eventi gravi.

« Il contegno dello Czar – a quanto si può arguire – sarà indulgente, ma fermo. Egli ha ereditata l'autocrazia e vuole trasmetterla al figliuolo. È ragionevole e intelligente, e non opposto alle riforme per sistema, purchè non restringano il suo potere. Il 3 dicembre, nel palazzo imperiale, si tenne un consiglio di famiglia, in cui è stato deciso d'opporsi a ogni costo alla corrente liberale, se questa varcasse certi limiti. I Granduchi parlarono con vivacità contro la politica del nuovo ministro dell'interno.

« Lo Czar espresse l'intenzione di pubblicare un energico manifesto per dichiarare che applicherà le riforme promesse l'anno scorso per alleviare specialmente le classi povere.

« Tali riforme comprendono anche una maggior libertà di stampa, e la creazione d'una rappresentanza nazionale consultiva. Lo Czar non vuole però udir parlare di costituzione e di responsabilità ministeriale. Resta a vedere se il manifesto produrrà maggior impressione, se sarà pubblicato dopo l'attuale agitazione ».

*
* *

Il *Daily Telegraph*, commentando queste informazioni, dice che non si deve temere alcun cataclisma in Russia.

Il *Times* dice:

« Le dimostrazioni studentesche serviranno soltanto a rinforzare i reazionari, e ad allontanare le riforme moderate.

« Le eccessive domande dei liberali ottengono un effetto analogo a quello delle dimostrazioni. Nessun cultore ragionevole di scienze politiche può credere che la Russia sia matura per un Governo costituzionale o che gliene verrebbe alcun bene dalla convocazione di un'assemblea legislativa ».

*
* *

La *Reuter* ha da New-York, 13:

« Il principe giapponese Fushimo era tra i personaggi invitati al banchetto dato dalla Società asiatica americana. Nel rispondere al brindisi fatto dal principe Fushimo al presidente degli Stati-Uniti, il sottosegretario degli esteri Loomis ha detto che il principe giapponese e il presidente degli Stati-Uniti nello scambiare il loro saluto non si sono trovati stranieri l'uno all'altro; ognuno di essi ha indovinato nell'altro le magnifiche qualità della natura umana che sono comuni a tutte le razze.

« Fu inviato quindi il seguente dispaccio al Mikado:

« In mezzo a dimostrazioni entusiastiche abbiamo « brindato alla salute dell'Imperatore. In questa occa- « sione è stata espressa ed accolta calorosamente l'opi- « nione che le alte virtù dell'Imperatore faranno per « la rigenerazione dell'Asia quello che hanno operato « per la rigenerazione del Giappone ».

« Prima che il banchetto si sciogliesse, si ricevette da Tokio da un membro della famiglia imperiale una risposta concepita in termini cordiali a nome dell'Imperatore ».

*
* *

Il *Temps* ha per telegrafo da Costantinopoli, 13 dicembre:

« Il Governo turco sembra deciso a procedere più vigorosamente nella Macedonia dopo le feste del Bairam e di profittare della lotta tra le bande bulgare e greche, tra esarchisti e patriarchisti, per sottomettere la provincia. E' annunziato, in fatti, l'invio di Nazir pascià, a Salonicco, con materiale da guerra e poteri straordinari per l'esterminio delle bande. Si annunzia inoltre la sostituzione di Seifulluh pascià al vecchio Hairi pascià comandante del corpo di Salonicco, e l'invio prossimo del soldo alle truppe, che si trovano nelle massime strettezze. Credesi che Nazir pascià incomincerà le sue operazioni nel *vilayet* di Monastir.

« Le notizie di alcuni giornali di Londra sulla dimostrazione navale austriaca, che doveva appoggiare la domanda di soddisfazione a proposito dei recenti incidenti della posta di Scutari d'Albania, viene smentita nei circoli ufficiali di Costantinopoli. Si afferma che la soluzione dell'incidente coincise colle manovre annuali della squadra austriaca nelle acque del Levante. Ma, siccome i funzionari che si resero colpevoli verso le autorità austriache sono stati semplicemente traslocati, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria ha dichiarato alla Porta che questa misura non rispondeva affatto alla chiesta soddisfazione ed ha quindi protestato ».

*
* *

Telegrafano da Belgrado, 13 dicembre:

« Dopo la messa funebre celebrata nel duomo di Belgrado in commemorazione dei caduti nelle guerre tra la Serbia e la Bulgaria, gli studenti serbi e bulgari tennero un'adunanza ove intervennero i rappresentanti del Re, del Governo, del Corpo degli ufficiali e dell'Agenzia diplomatica bulgara.

« Gli studenti pronunciarono discorsi deplorando la guerra fratricida che fu provocata da influenze straniere, influenze che oggi nessuno più cura e perciò appunto è divenuta possibile una intima amicizia fra i due popoli, amicizia che aspira bensì a nuove conquiste, ma non già di territorio serbo o bulgaro, bensì di terre che si trovano sotto la dominazione straniera.

« L'adunanza si pronunciò poi per la federazione balcanica. Gli studenti pubblicarono un proclama in questo senso ai popoli d'Europa ».

Lavori legislativi

I lavori legislativi della seconda sessione della XXI legislatura, dal 20 febbraio 1902 al 18 ottobre 1904, vennero testè esposti, come annunziammo, dalla segreteria della Camera dei deputati, in un accurato resoconto, dal cui riepilogo togliamo qualche interessante dato statistico.

Durante detta sessione furono presentati 651 fra disegni e proposte di legge, dei quali 489 d'iniziativa del Governo e 165 d'iniziativa parlamentare; ne furono approvati 446 e ritirati 30; ne rimasero 44 allo stato di relazione e di uno fu sospesa la discussione. Di 23 furono nominati i relatori. Presso le Commissioni ne rimasero 31, e 18 da esaminarsi dagli Uffici

Le interrogazioni presentate ascesero a 1846; se ne esaurirono 1264: furono ritirate o decaddero 568; ne restarono all'ordine del giorno 14.

Le interpellanze presentate furono 511, le svolte 208; le decadute o ritirate 290. Ne rimasero 13 da svolgere.

Furono presentate 51 domande a procedere, delle quali accordaronsene 23, non accordaronsene 22, ne decaddero 2 e ne rimasero presso le Commissioni 2.

Le petizioni furono 591, di cui 130 esaurite per l'approvazione

di disegni di legge nella sessione allora corrente, e 153 per deliberazione speciale della Camera.

Si approvarono 130 ordini del giorno.

Le sedute pubbliche ascesero a 398, i comitati segreti a 4, le adunanze degli Uffici a 72.

Le mozioni presentate furono 27, delle quali vennero approvate 3, respinte 2, ritirate 10, e 1 deferita all'esame della Commissione pel regolamento della Camera, 2 convertite in ordini del giorno e svolte durante la discussione di disegni di legge. All'ordine del giorno ne rimasero 9.

Il Resoconto, accuratissimo, chiaro nella molteplice e complicata esposizione di tutti i lavori, costituisce un documento pregiato del non lieve nè breve compito della Camera nella seconda sessione della XXI legislatura.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla dama d'onore, marchesa di Villamarina, si è recata, ieri, a visitare i magazzini della Cooperativa di industrie femminili, di Roma, a via Marco Minghetti.

S. M. venne ricevuta dalla contessa di Brazzà, presidente del Comitato amministrativo e dalle signore componenti il Comitato stesso.

L'Augusta visitatrice si trattenne circa due ore ad esaminare le interessanti esposizioni dei prodotti del lavoro femminile nelle principali regioni italiane.

All'uscita, Sua Maestà venne salutata con applausi dalla folla che erasi riunita a via Minghetti.

Il bollettino pubblicato, stamane, a Torino sullo stato di salute di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, è il seguente:

Ore 7.30.— Apiressia quasi completa. Pulsazioni 85. Tosse facile parlando. La risoluzione della pleurite destra progredisce, per quanto lentamente.

Dott. PESCAROLO.

S. A. I. il Granduca Cirillo, di Russia, è ritornato, ieri, a Roma da Napoli.

S. A. ha preso alloggio al *Grand'Hôtel*.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma si adunerà in seduta pubblica il 20 corrente, alle ore 20.

Congresso nazionale agrario. — Si è inaugurato ieri, in Roma, il Congresso delle Associazioni agrarie italiane per la costituzione di una Lega agraria italiana, secondo la proposta della Consociazione fra proprietari e conduttori di fondi del Ferrarese. Erano presenti circa 120 congressisti e parecchi deputati agrari.

Il presidente del Comitato promotore del Congresso, dott. Arturo Spisani, dopo che l'assemblea elesse i componenti l'ufficio di presidenza, diede lettura della relazione sulla proposta per la costituzione della Lega.

Nella seduta pomeridiana, dopo lunga discussione, fu approvato un ordine del giorno approvante l'iniziativa per la costituzione della Lega, allo scopo di « raccogliere tutte le forze organizzate per la difesa degli interessi morali, economici e politici della proprietà e della industria agricola per imprimere ad esse unità ed efficacia di azione, sia in difesa dei principî fondamentali sui quali poggia l'ordinamento della proprietà, sia a fare opera di equa soluzione del conflitto politico-economico fra capitale agrario e lavoro, sia sollecitando dal potere legislativo tutti quei provvedimenti i quali, col rispetto dei principî di libertà e di progresso, valgano ad assicurare il pacifico sviluppo di tutte le energie che concorrono alla prosperità dell'economia agraria nazionale ».

Associazione della stampa. — Iersera, alle 21 ebbe luogo all'Associazione della stampa, di Roma, l'assemblea generale dei soci per la rinnovazione delle cariche sociali. Il presidente, on. Barzilai, dopo altre comunicazioni, annunziò che il vice-presidente Cantalupi, fino dal giugno scorso mandava le sue dimissioni, sulle quali, malgrado ripetute istanze del Consiglio, credette d'insistere.

L'on. Barzilai propose all'assemblea di mandare un saluto al collega Cantalupi per i servigi resi all'Associazione durante la sua reggenza, ed un augurio di prossima, completa guarigione. L'assemblea accolse la proposta con un applauso.

Si passò quindi alla discussione del bilancio preventivo per il 1905 che venne approvato.

Procedutosi alle elezioni delle cariche sociali si sono avuti i seguenti risultati:

Vice-presidente, F. Saverio Nitti.

Consiglieri: Roberto Panattoni — Guido Sestini — Michele Cerrelli, per i soci professionisti.

Per gli aggregati riuscirono: Corsi Emilio e Rosario Bontivegna.

Collegio probi-viri: sezione professionisti, eletti: Leonida Bissolati — Giovanni Ciraolo — Guido Celli — Ottorino Raimondi.

Per gli aggregati: Rodolfo Molina e Valania Ferdinando.

Revisori dei conti: Olcelli Antonio — Bigi Ferdinando — Audino Adolfo.

Gli studenti italiani a Parigi. — Ieri, alle 14, è giunto a Parigi il treno speciale portante gli studenti italiani recativisi a restituire la visita ai loro colleghi di Parigi.

Si trovavano a riceverli alla stazione il primo segretario dell'Ambasciata italiana, marchese Paulucci de' Calboli, l'ufficio di presidenza dell'associazione studentesca di Parigi e la presidenza della Lega franco-italiana.

Gli studenti sono stati accolti con grandi acclamazioni e con grida di: *Viva l' Italia! Viva la Francia!*

Nuova linea telefonica. — Iermattina, a Messina presenti le autorità locali, è stata inaugurata la nuova linea telefonica Napoli-Reggio di Calabria-Messina.

L'inaugurazione è riuscita splendidamente.

La linea venne aperta oggi al servizio pubblico.

Per gli emigranti. — Il Commissariato dell'emigrazione, con recente circolare avvisa constargli che molti operai della provincia di Bari, specialmente scalpellini, emigrano in Egitto, sperando di trovarvi pronta occupazione.

La maggior parte di questi operai seguono, per recarsi in Egitto, la via del Pireo e si affollano poi in Alessandria ed al Cairo, ove, per mancanza assoluta di lavoro, vengono a trovarsi in molto tristi condizioni.

Le Società italiane di beneficenza di quelle città hanno esaurito i loro fondi di soccorso.

Il Commissariato avverte i Comitati per l'emigrazione a sconsigliare dal partire gli operai che intendessero recarsi in Egitto.

Marina militare. — La R. nave *Dogali* è giunta a Parà; la *Marco Polo* a Nagasaki; la *Palinuro* è partita da Almeria per Malaga; l'*Umbria* è giunta a Punta Arenas; l'*Aretusa* a Port-Said; la *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ha ancorato ad Haiphong.

Marina mercantile. — È giunto a Montevideo il *Perseo*, della N. G. I.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MARSIGLIA, 15. — Una tempesta imperversa nel Mediterraneo e specialmente nei paraggi della Corsica e della Sardegna.

Il piroscafo *Tafna*, proveniente da Tunisi, è giunto con un

ritardo di 36 ore. Il suo capitano dovette farsi legare alla passarella per non essere portato via dalle onde.

BUDAPEST, 15. — *Camera dei deputati* — La seduta è incominciata alle 10,30. I deputati dell'Opposizione sono entrati nell'aula prima delle 10, capitanati dal conte Giulio Andrassy, dal conte Apponyi e dal barone Banffy.

Prima che si aprisse la discussione sull'ordine del giorno, il conte Andrassy parlò contro la legge Daniel, che modifica il Regolamento della Camera, dicendo che essa venne approvata mediante una violazione della legge.

Kossuth ed Apponyi parlarono nello stesso senso.

Il console Apponyi soggiunse che bisogna mobilizzare la nazione contro una simile violazione.

Il presidente del Consiglio, conte Tisza, fu accolto, al suo entrare nell'aula, con un grande tumulto.

Egli cominciò a parlare e disse che è necessario che l'Opposizione sia atterrata.

Un deputato del partito liberale gridò: Bisogna cacciarla a colpi di frusta!

Questo grido ha provocato un grande tumulto, che ha reso necessario di sospendere la seduta.

Ripresa la seduta, il presidente del Consiglio, conte Tisza, prosegue il suo discorso tra un vivo tumulto dai banchi dell'Opposizione. I deputati di opposizione emettono fischi ed impediscono ogni tentativo fatto dal conte Tisza di parlare.

Il vice-presidente Jakabffy è costretto a sospendere di nuovo la seduta.

Allorchè il vice presidente Jakabffy riapre la seduta, interroga la Camera, in virtù del nuovo regolamento, se il deputato Lengyel, che è stato richiamato tre volte all'ordine, debba essere deferito alla Commissione per l'immunità parlamentare. (Vivissime proteste sui banchi dell'opposizione — Tumulto).

La Camera approva, tra vivi rumori, con 237 voti contro 161, la proposta di deferire Lengyel alla Commissione per l'immunità parlamentare.

Il conte Tisza riprende quindi il suo discorso, ma le proteste rumorose dell'opposizione impediscono che possa essere udito.

La seduta viene sospesa per altre due volte.

Terminato il discorso del conte Tisza, la destra gli fa una grande ovazione.

Quindi Szederkeny combatte le decisioni prese dalla Camera nella seduta del 18 novembre scorso.

La seduta è tolta alle ore due pomeridiane ed il seguito è rinviato a domani.

ROMA, 15. — La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio:

Tokio, 15 — Il comandante dell'artiglieria navale a Port Arthur riferisce che il 13 corrente il bombardamento fu specialmente diretto sull'arsenale, sul deposito delle torpedini alla Coda della Tigre, sulle navi e sui battelli che si trovavano nelle vicinanze. Il deposito delle torpedini bruciò in un'ora. Tre navi furono distrutte ed una affondò. Inoltre alcuni edifici rimasero gravemente danneggiati.

Il bombardamento indiretto contro la *Sebastopol*, che si trova fuori del porto, fu sospeso, perchè il cattivo tempo impediva le osservazioni.

L'ammiraglio Togo riferisce che le flottiglie delle torpediniere attaccarono due volte la *Sebastopol* nella notte del 12 corrente e tre volte nella notte del 13 con risultato incerto.

Tutte le volte i Giapponesi furono accolti dal nemico con vigoroso fuoco. Una torpediniera fu messa fuori di combattimento, ma venne rimorchiata.

Altre tre ricevettero un colpo per ciascuna. Le nostre perdite totali sono tre feriti.

BERNA, 15. — L'assemblea federale ha eletto presidente della Confederazione pel 1905 il consigliere federale Ruchet, del Cantone di Vaud, e vice presidente del Consiglio federale, Forrer, del Cantone di Zurigo.

L'assemblea ha proceduto indi all'elezione di quattro giudici del tribunale federale.

PIETROBURGO, 15. — Il vice ammiraglio Bezobrazoff è stato incaricato di assumere durante l'assenza dell'ammiraglio Rodjestvenski le funzioni di Capo dello Stato maggiore generale della Marina imperiale, col diritto di prender parte alle sedute del Consiglio di Stato, nel caso in cui il gerente del Ministero della Marina non potesse intervenirvi.

PARIGI, 15. — Dietro domanda del Governo francese e venezuelano, il magistrato degli Stati-Uniti, Plumby, ha accettato l'incarico di terzo arbitro nel tribunale composto di un arbitro francese e di un arbitro venezuelano per regolare i reclami presentati dalla Francia contro il Venezuela prima del 23 maggio 1899.

Il disaccordo verte sopra otto reclami.

Il tribunale arbitrale si riunirà in una città degli Stati-Uniti alla fine del gennaio venturo.

GIBUTI, 15. — La squadra russa è partita iersera senza incidenti.

TOKIO, 15. — La corazzata russa *Sebastopol* si trova ancora a galla, ma sembra che sia danneggiata.

MADRID, 15 — Il generale Azcarraga ha conferito oggi con alcune notabilità politiche circa la formazione del nuovo Gabinetto.

Si crede ch'egli potrà presentare stasera al Re la lista dei nuovi Ministri.

BERNA, 15. — La Commissione doganale del Consiglio nazionale ha deciso a grande maggioranza di proporre la ratifica del trattato di commercio con l'Italia.

BERLINO, 15. — *Reichstag.* — Si riprende la discussione dei progetti militari.

Il segretario di Stato pel tesoro dell'Impero, Stengel, dice che il progetto di concedere una pensione conveniente ai militari divenuti invalidi è di alta importanza. In quanto alla preparazione dell'esercito e della marina - soggiunge il ministro - il Governo è d'opinione che si debba concedere tutto ciò che è necessario perchè l'esercito e la marina siano pronti ad ogni eventualità. L'Impero tedesco è ancora molto lungi dall'essere così povero da non potere trovare i mezzi necessari a tale scopo.

I progetti militari vengono rinviati alla Commissione sul bilancio.

La seduta è indi tolta ed il Reichstag si aggiorna al 10 del gennaio prossimo.

PARIGI, 15 — Stasera all'Eliseo ha avuto luogo un pranzo di gala offerto dal Presidente della Repubblica, Loubet, in onore del Re e della Regina di Portogallo. Vi sono intervenuti il ministro degli affari esteri Delcassé, con gli altri ministri, e l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

LONDRA, 15 — La Legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio da Tokio, in data di oggi, ore 1,[illegible] pomeridiane:

Un rapporto del comandante della terza squadra informa che due flottiglie di torpediniere hanno attaccato ieri, alle 3,30, la corazzata russa *Sebastopol* ed un'altra nave russa durante una tempesta di neve.

Una torpediniera non è ancora tornata; le altre sono ritornate incolumi.

Ieri mattina un posto di osservazione ha annunziato che la prua della *Sebastopol* era affondata per tre piedi nell'acqua. Dalle undici pom. di ieri alle tre del mattino di stamane sei flottiglie di torpediniere ed altre torpedini speciali non hanno cessato di dirigere attacchi contro la *Sebastopol* e l'altra nave russa.

Il rapporto dice che non si conoscono i particolari dell'attacco; ma stamane il posto di osservazioni ha annunziato che la prua della *Sebastopol* si affondava sempre più e che il tubo lanciatorpedini della nave era completamente sott'acqua.

CHARLESTOWN (VIRGINIA OCCIDENTALE), 15. — È crollato oggi un ponte sospeso sul fiume Elk che riuniva i sobborghi all'est ed all'ovest di Charlestown.

Una ventina di scolari, che passavano in quel momento sul ponte, sono precipitati nel fiume e vi sono annegati.

PIETROBURGO, 15. — Coll'intervento dello Czar, si è riunito oggi a Tsarkoje Selo un Consiglio di tutti i ministri.

ATENE, 15. — *Camera dei rappresentanti.* — Si procede alla votazione per l'elezione del presidente.

Bonfides, candidato del Governo, viene eletto, con 109 voti su 214 votanti.

Gli altri 105 voti sono dispersi fra i candidati degli altri partiti. Vi furono anche alcune schede bianche.

PIETROBURGO, 15. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data del 13 corr., dice:

Non ho ricevuto alcun rapporto che segnali combattimenti col nemico.

Nella notte dell'11 corr. dal villaggio di Sia-gu-dza, a mezzo chilometro da Sha-ke-pu, venne inviata una pattuglia verso la località ove ordinariamente si trovano pattuglie giapponesi. Durante la ricognizione compiuta, un sottufficiale, certo Savarine, si accorse che un distaccamento di 15 giapponesi voleva circondarlo; egli lasciò avvicinare il nemico fino a breve distanza da lui; allora la sua pattuglia aperse un fuoco di plotone, ferì sei giapponesi e riuscì a mettere in fuga il nemico. Nell'inseguire i fuggenti, la pattuglia russa fu accolta dal fuoco di fucileria delle trincee e fu costretta a retrocedere portando via 4 carabine appartenenti ai giapponesi. Il sottufficiale Savarine rimase leggermente ferito.

PIETROBURGO, 15. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Sakharoff, in data di ieri, reca:

Non ho ricevuto alcun rapporto che accenni a combattimenti coi giapponesi.

La giornata fu di sole e senza vento: il termometro è asceso da 7° *Réaumur* sotto zero a 8° sopra zero.

LONDRA, 16. — Sir J Chamberlain ha ricominciato iersera la sua campagna sulla politica fiscale, pronunciando un discorso ad East-London, dinanzi a 44 mila operai.

L'oratore ha rinnovato i suoi attacchi contro il libero scambio, **ha** esposto i progressi che sono stati realizzati dai paesi nei **quali** regna il protezionismo ed ha dichiarato che è falso che la politica da lui propugnata impoverisca la classe operaia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 15 dicembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	750 94.
Umidità relativa a mezzodì	75.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 10,7.
	minimo 0,2
Pioggia in 24 ore	—

15 dicembre 1904.

In Europa: pressione massima di 769 sulla penisola Iberica, **minima** di 743 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato fino a 4 mill. in Sicilia; temperatura diminuita al nord e centro, irregolarmente variata altrove; venti forti del 1° e 4° quadrante sull'alto e medio versante Adriatico; pioggie sulla bassa Valle del Po, sulla penisola Salentina e isole

Barometro: massimo intorno a 756 lungo la catena alpina, minimo a 752 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti moderati o forti del 4° quadrante; cielo generalmente sereno o vario; pioggie sparse; Tirreno mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 dicembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	¼ coperto	legg. mosso	14 5	7 2
Genova	¾ coperto	calmo	12 0	7 0
Massa Carrara	sereno	calmo	11 6	3 8
Cuneo	sereno	—	8 4	0 6
Torino	sereno	—	5 6	0 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	8 0	— 0 2
Domodossola	¼ coperto	—	9 6	— 2 5
Pavia	½ coperto	—	7 8	— 2 8
Milano	½ coperto	—	7 4	0 1
Sondrio	sereno	—	8 6	— 0 7
Bergamo	¾ coperto	—	7 0	2 5
Brescia	sereno	—	9 0	2 2
Cremona	½ coperto	—	8 7	0 5
Mantova	sereno	—	8 8	2 0
Verona	sereno	—	11 6	0 5
Belluno	sereno	—	7 8	— 1 5
Udine	sereno	—	11 0	2 5
Treviso	sereno	—	11 2	2 0
Venezia	nebbioso	calmo	9 9	2 7
Padova	sereno	—	11 1	2 9
Rovigo	¾ coperto	—	10 5	2 0
Piacenza	¼ coperto	—	8 7	— 0 1
Parma	¼ coperto	—	7 4	1 4
Reggio Emilia	sereno	—	7 5	5 0
Modena	sereno	—	8 4	0 6
Ferrara	sereno	—	9 0	1 9
Bologna	sereno	—	7 5	4 1
Ravenna	sereno	—	9 5	— 0 1
Forlì	sereno		9 2	3 8
Pesaro	sereno	mosso	10 3	1 5
Ancona	¼ coperto	mosso	10 0	6 7
Urbino	sereno		6 4	3 4
Macerata	¼ coperto	—	8 2	5 0
Ascoli Piceno	sereno		9 5	3 0
Perugia	¼ coperto		7 8	1 6
Camerino	sereno		5 5	1 5
Lucca	sereno		8 5	0 8
Pisa	sereno	—	11 0	0 0
Livorno	sereno	calmo	10 3	2 0
Firenze	sereno	—	9 0	— 0 5
Arezzo	sereno	—	8 7	— 0 2
Siena	¼ coperto	—	8 3	0 3
Grosseto	—		—	—
Roma	sereno		11 2	0 2
Teramo	sereno		10 2	2 6
Chieti	¾ coperto		9 2	— 1 0
Aquila	sereno		6 8	— 0 8
Agnone	sereno		6 9	0 4
Foggia	¾ coperto		12 2	4 3
Bari	coperto	mosso	10 8	6 9
Lecce	coperto		11 0	7 2
Caserta	sereno		11 5	5 7
Napoli	sereno	legg. mosso	12 2	0 7
Benevento	nebbioso	—	11 2	— 1 0
Avellino	sereno		9 8	— 0 9
Caggiano	¼ coperto		6 6	1 6
Potenza	½ coperto		6 4	1 7
Cosenza	½ coperto		10 2	6 3
Tiriolo	coperto		7 3	0 5
Reggio Calabria	½ coperto	calmo	13 0	9 0
Trapani	coperto	legg. mosso	14 0	11 1
Palermo	coperto	legg. mosso	14 0	8 4
Porto Empedocle	¼ coperto	calmo	14 0	9 0
Caltanissetta	coperto	—	10 8	4 0
Messina	coperto	calmo	12 7	8 6
Catania	coperto	legg. mosso	14 4	7 6
Siracusa	¾ coperto	calmo	13 9	8 8
Cagliari	piovoso	mosso	13 0	6 0
Sassari	piovoso	—	10 8	6 0

Direttore: G. B. Ballesio — Tipografia delle Mantellate — Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*